



IRCCS Burlo

Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PIAO 2025 - 2027

Allegato 6

**Piano della formazione aziendale 2025
(PFA)**

INDICE

SEZIONE 1 ELEMENTI DI CONTESTO	3
1.1 Premessa	3
1.2 Principali riferimenti normativi.....	3
1.3 La politica formativa dell'IRCCS.....	4
1.4 Obiettivi del piano formativo.....	5
1.5 Miglioramento della qualità e la valutazione di impatto	6
SEZIONE 2 IL PIANO FORMAZIONE AZIENDALE	6
2.1 Indicazioni e strumenti di programmazione regionali.....	7
2.2 Aree prioritarie della formazione individuate dalle linee di gestione 2025	8
2.3 Individuazione delle aree formative dell'IRCCS	9
2.4 Ambiti di sviluppo del centro attività formative nel 2025.....	10
SEZIONE 3 SEZIONI SPECIFICHE.....	10
SEZIONE 4 MODALITÀ ATTUATIVE	11
4.1 Tipologie didattiche	11
4.2 Attività di docenza.....	12
4.3 Modalità di frequenza dei corsi	12
4.4 Budget per le attività formative	12
4.5 Formazione interaziendale.....	13
4.6 Modalità di diffusione del piano formazione aziendale	13
4.7 Gli strumenti per la verifica delle attività.....	13
ALLEGATI	14

SEZIONE 1 ELEMENTI DI CONTESTO

1.1 Premessa

Il presente piano è strutturato in quattro sezioni:

- Sezione 1: elementi di contesto
- Sezione 2: Piano Formazione Aziendale
- Sezione 3: sezioni specifiche
- Sezione 4: modalità attuative.

La raccolta del fabbisogno per l'anno 2025 prevede attività formative in presenza, anche se le modalità online e webinar rimangono in utilizzo per alcuni percorsi soprattutto per la comodità dello strumento che si è dimostrato molto compliant per i partecipanti. Considerando l'implementazione della piattaforma regionale di Insiel Digital Academy, si ritiene opportuno erogare in modalità FAD alcuni percorsi formativi, i cui contenuti possono essere adattati a metodologie didattiche asincrone.

1.2 Principali riferimenti normativi

Il presente documento si pone l'obiettivo di collocare l'investimento della formazione dell'Istituto nel contesto del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale.

Importanti principi e disposizioni sulla formazione in ambito sanitario sono dettati, nello specifico, dagli artt. 16 e seguenti del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., con particolare riferimento alla formazione continua.

L'art. 7-bis del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i. *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* prevede che tutte le amministrazioni pubbliche, alle quali si applica il predetto Decreto (tra cui gli Enti e le Aziende del Servizio Sanitario) predispongano annualmente, nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, un piano di formazione del personale, tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche.

Inoltre, l'art. 38 *"Valorizzazione del personale della Legge Regionale n. 22 del 2019 recita "La Regione definisce gli indirizzi per la formazione, la valorizzazione e la responsabilizzazione delle risorse umane, per migliorare la professionalità a beneficio della qualità e dell'eccellenza dei servizi assistenziali assicurati sul territorio regionale."*

In relazione a quanto stabilito al comma 1 e nell'ambito di quanto previsto all'articolo 4, comma 4, lettera c), punto 3), della legge regionale 27/2018 , le iniziative di formazione e valorizzazione garantiscono l'acquisizione e lo sviluppo di competenze per i diversi livelli di assistenza e per le relative aree di attività, anche favorendo percorsi formativi orientati alla cura della persona e della cronicità, per realizzare omogeneità formativa indispensabile a mantenere livelli uniformi di assistenza sul territorio regionale."

Oltre a ciò, si citano:

- ✓ la D.G.R. n. 2036 del 16/10/2015 il *“Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia”*, ai sensi dell’art. 8 della Legge Regionale n. 27 del 30/12/2014 (Legge Finanziaria 2015),
- ✓ la DGR n. 2247 dd. 24/11/2016 *“Regolamento di modifica al regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell’articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge finanziaria 2015) emanato con decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2015, n. 249”*;
- ✓ la Conferenza Stato Regioni n. 14 CSR del 02 Febbraio 2017 *“La Formazione continua nel Settore Salute”*;
- ✓ la Delibere della Commissione Nazionale per la Formazione Continua n. 6/2024 obbligo formativo per il triennio 2023-2025;
- ✓ PNRR del 23 aprile 2021 e conseguenti adempimenti Regionali;
- ✓ Decreto n.2660/SPS del 18/10/2021 *Adozione del documento “Manuale dei requisiti per l’accreditamento dei provider del sistema regionale di formazione continua ed ECM del Friuli Venezia Giulia”*;
- ✓ Decreto n. 30396/GRFVG del 15/12/2022 *“Manuale dei requisiti l’accreditamento degli eventi formativi del sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia”*;

La DGR n. 2052 del 30/12/2024 - *“LR 22/2019. Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l’anno 2025. Approvazione definitiva”*.

1.3 La politica formativa dell’IRCCS

L’Educazione Continua in Medicina (ECM) è un sistema di aggiornamento continuo e obbligatorio che permette al professionista sanitario di acquisire abilità e attitudini utili a una pratica competente ed esperta, rispondente ai bisogni dell’utenza e alle esigenze organizzative e operative del Sistema Sanitario.

L’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha individuato nella formazione e nell’aggiornamento uno degli strumenti fondamentali per il perseguimento della salute del cittadino. Entrambi costituiscono le leve strategiche più rilevanti a disposizione delle organizzazioni sanitarie al fine di migliorare le competenze dei professionisti sanitari che si traducono con il raggiungimento degli obiettivi di salute fissati dalla stessa OMS.

La professionalità di un operatore della sanità può essere definita da tre dimensioni fondamentali:

- conoscenze teoriche aggiornate (**il sapere**);
- abilità tecniche o manuali (**il saper fare**);

- capacità comunicative e relazionali (**il saper essere**).

Quando le tre dimensioni sono possedute ed agite nel quotidiano, si manifesta la competenza del professionista.

Il Centro Attività Formative dell'IRCCS Burlo Garofolo persegue la politica della qualità della formazione, garantendo alcuni elementi ritenuti fondamentali:

- continuità e sistematicità,
- correttezza e qualità metodologica,
- congruenza con gli obiettivi formativi identificati, assumendo come tappe fondamentali del processo metodologico:
 - o l'identificazione dei bisogni formativi
 - o la verifica in itinere del processo
 - o l'utilizzo di metodologie didattiche congruenti agli obiettivi
 - o la valutazione dell'attività formativa.

L'IRCCS Burlo Garofolo considera la formazione un compito istituzionale fondamentale, legato alla propria natura di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

Il Piano della Formazione è lo strumento attraverso cui si attua il processo di valorizzazione del personale che in esso opera, garantendo così il miglioramento continuo delle prestazioni, l'avanzamento delle conoscenze scientifiche e culturali e la diffusione, all'interno ed all'esterno dell'ospedale, delle buone pratiche cliniche ed assistenziali basate sulle prove di efficacia. Per questo motivo l'impegno richiesto nel campo della formazione è rilevante e si esplica su più vettori formativi: i destinatari sono sia il personale dipendente sia altri soggetti esterni, ai quali l'Istituto mette a disposizione il proprio patrimonio di conoscenze, delle buone pratiche cliniche e assistenziali basate sulle prove di efficacia.

Il Piano della Formazione Aziendale viene condiviso ed approvato dal Comitato Scientifico per la Formazione, trasformando le esigenze aziendali in progetti e piani formativi coerenti con le strategie dell'Istituto.

1.4 Obiettivi del piano formativo

L'obiettivo principale del documento è di rappresentare uno strumento unico, articolato, completo e utile, da cui comprendere l'investimento che l'Istituto intende effettuare nella formazione continua e articolare altri aspetti sostanziali della formazione, nello specifico:

- i principi di riferimento,
- le aree di investimento formativo.

Principi di riferimento

L'elaborazione del PFA si attiene ai seguenti principi:

- favorire il coinvolgimento del personale dell'Istituto garantendo pari opportunità di accesso ed equa rotazione per i professionisti di ogni struttura;
- supportare la realizzazione di percorsi caratterizzati da integrazioni fra le diverse professionalità;
- porre particolare attenzione alle strategie didattiche e di strumenti che verifichino come le competenze apprese siano realmente tradotte nei comportamenti lavorativi;
- garantire esperienze di formazione/lavoro e occasioni formative durante il lavoro stesso;
- valorizzare il contributo di docenti appartenenti al Servizio Sanitario Regionale/Servizio Sanitario Nazionale, senza escludere la possibilità di avvalersi di esperti per tematiche innovative o particolarmente specialistiche.

Aree di investimento formativo

L'IRCCS, nel programmare il piano della formazione aziendale, ritiene fondamentali alcune aree strategiche:

- *cura della qualità della vita e centralità del bambino e della donna, della coppia e della famiglia*, orientata ad una visione olistica della persona;
- *attenzione ai rapporti umani e assenza di qualsiasi discriminazione* nell'assistenza;
- *definizione di percorsi assistenziali*, orientati alla soddisfazione dei bisogni globali del bambino, della donna e della famiglia;
- *garantire appropriatezza e correttezza delle cure* e dell'uso delle risorse;
- *sostegno della ricerca, dell'innovazione e dell'utilizzo di tecnologie avanzate*, anche in termini di informatizzazione, come strumento a servizio dei professionisti e del paziente, nei processi diagnostici, assistenziali e terapeutici.

1.5 Miglioramento della qualità e la valutazione di impatto

Nell'Accordo Stato-Regioni "La formazione continua nel settore salute" del 2 febbraio 2017 il tema della valutazione d'impatto della formazione assume particolare rilevanza. In questo contesto, gli organi del Sistema regionale ECM propongono di sviluppare ulteriormente la complessa tematica della valutazione della formazione nei seguenti ambiti:

- valutazione del Provider e dell'evento nei tre livelli:
 - ✓ dei requisiti formali degli eventi,
 - ✓ della qualità globale del Provider,
 - ✓ della qualità globale dell'evento oggetto della valutazione,
- Valutazione dell'efficacia dell'intervento secondo i primi 3 livelli di Kirkpatrick:

- ✓ della reazione, intesa come qualità percepita,
- ✓ dell'apprendimento, relativo sia alle conoscenze e delle abilità,
- ✓ del comportamento.

SEZIONE 2 PIANO FORMAZIONE AZIENDALE

Il piano illustra le attività di formazione previste dall'Istituto che rispondono agli obiettivi formativi nazionali e regionali, i destinatari delle azioni formative, i sistemi di verifica, di valutazione di qualità e di efficacia degli interventi programmati.

Il presente piano è stato elaborato considerando anche i seguenti elementi:

- ✓ sostenere le azioni che implicano innovazione e cambiamento organizzativo;
- ✓ valorizzare strategie e metodologie formative di dimostrata efficacia;
- ✓ sostenere la crescita del sistema formazione interaziendale favorendo le occasioni di scambio di esperienze e confronto tra i professionisti al fine di rendere omogenei comportamenti, procedure e percorsi assistenziali.

Attraverso il piano si garantisce l'aggiornamento continuo delle conoscenze e delle abilità tecnico-relazionali e manageriali dei professionisti, teso a garantire l'efficacia, la sicurezza, la qualità e l'efficienza dei percorsi clinico - assistenziali e delle prestazioni offerte.

2.1 Indicazioni e strumenti di programmazione regionali

Aspetti formativi del piano strategico regionale attuativo di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale

Le attività formative rappresentano uno strumento fondamentale per fronteggiare un'emergenza pandemica; addestramento e simulazioni permettono di potenziare conoscenze e competenze tecnico - scientifiche in periodi di normalità, formando e preparando i professionisti a fronteggiare eventuali situazioni maxi-emergenziali.

L'IRCCS garantirà il coinvolgimento come Provider, rispetto al Piano della Formazione Regionale 2025 declinando gli obiettivi formativi in funzione alle diverse fasi e ai diversi livelli di responsabilità nella loro attivazione (regionale, aziendale).

Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

- 1) Missione 6 Componente 2 sub investimento 2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere, assegna risorse, ripartite fra i provider regionali e i cui target e milestone sono definiti nel Piano Operativo regionale, per la realizzazione di interventi formativi in materia di infezioni ospedaliere e un target di "dipendenti formati in infezioni ospedaliere". Il primo percorso è stato attivato come FAD nel 2023, percorso base

obbligatorio per il personale operante nelle strutture ospedaliere per le aree professionali individuate. I successivi percorsi formativi sono stati programmati nelle annualità 2024-2025-2026 e inseriti nel Piano della Formazione Regionale rappresentando una linea formativa prioritaria per i Provider regionali.

- 2) Missione 6 Salute Componente 2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale” investimento 1.3.1. Rafforzamento dell’infrastruttura tecnologiche e degli strumenti per la raccolta, l’elaborazione, l’analisi dei dati e al simulazione (FSE)” Incremento delle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario. Piano operativo sulla Formazione FSE. Le iniziative formative sono dedicate a professioni individuati che sono coinvolti nel processo di produzione del “Patient Summary”. I corsi, programmati nelle annualità 2024-2025-2026 sono inseriti nel PFR e rappresentano linea formativa prioritaria per i Provider ECM del SSR.

2.2 Aree prioritarie della formazione individuate dalle Linee di gestione 2024

Nel 2025 l’IRCCS, come previsto dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia promuoverà e sosterrà le seguenti iniziative formative:

- previste dal Piano Nazionale Investimenti Complementari (PNC) 1: Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima;
- previste dal Piano Regionale Prevenzione 2020-2025;
- cure palliative;
- privacy e trattamento dei dati;
- finalizzate a favorire la formazione degli operatori nell’ambito delle azioni di contrasto alla violenza contro le donne e i minori e la violenza contro gli operatori così come previsto dal comma 4 dell’art. 65 del CCNL del comparto sanità 2019-2021;
- dedicate ad implementare le competenze e conoscenze trasversali per il corretto e pieno utilizzo dei sistemi informativi in uso e incrementare la cultura della digitalizzazione così come previsto dal comma 2 dell’art. 65 del CCNL del comparto sanità 2019-2021 e delle progettualità formative connesse alle diverse piattaforme ed alla sicurezza informatica;
- sensibilizzare il personale per mantenere alta l’attenzione sul tema dell’umanizzazione delle cure e della valorizzazione della dignità della persona e a supportare la dimensione etica all’interno dell’istituzione sanitaria;
- garantire il mantenimento delle competenze nel contesto urgenza ed emergenza anche attraverso il ricorso a metodologie formative innovative;
- garantire lo sviluppo di percorsi di educazione continua per tutti i ruoli della formazione (progettisti, formatori, tutor, referenti) e per tutte le tipologie formative.

L’IRCCS inoltre porrà attenzione allo sviluppo di obiettivi strategici aziendali previsti dal PFA, nonché allo sviluppo di eventi orientati ai seguenti temi:

- ✓ sicurezza degli operatori nell’ambiente di lavoro (T.U. N 81/2008);

- ✓ sicurezza del paziente (risk management) e "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" legge 24/2017;
- ✓ percorsi assistenziali integrati tra ospedale e territorio;
- ✓ cure palliative e terapia del dolore;
- ✓ screening neonatali (screening metabolico esteso, audiologico ed oftalmologico);
- ✓ valorizzazione dei quadri intermedi (con particolare riguardo alle figure con funzioni organizzativo/gestionali);
- ✓ promozione dei corretti stili di vita;
- ✓ Privacy e sicurezza informatica, trasparenza e anticorruzione;
- ✓ attività formativa a supporto delle attività di ricerca intraprese dall'IRCCS;

L'IRCCS intende inoltre consolidare:

- l'attività di formazione in tema di risposta all'emergenza in campo neonatale e pediatrico: emergenza - urgenza (BLSD, PALS, rianimazione neonatale, gestione emergenza in sala parto...);
- l'attività di formazione sulla simulazione avanzata delle emergenze ostetriche;

e, come previsto dalla Legge Regionale 09/07/2021, n. 10 Art.2, comma 2, lettere a) et b): garantire la formazione in materia di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica e di rianimazione cardiopolmonare rivolti al personale degli istituti scolastici a contatto con i bambini di età 0-6 anni.

2.3 Individuazione delle aree formative dell'IRCCS

L'offerta formativa, residenziale in aula, residenziale e-learning e sul campo, si orienta quindi sulle macro-aree di seguito riportate:

Area di sviluppo strategico

L'area di sviluppo strategico include l'ambito organizzativo-gestionale/management, qualità, sicurezza dei lavoratori e dei pazienti, evidenze scientifiche e cure, prevenzione e promozione della salute.

La Direzione definisce quindi come aree strategiche: la gestione della qualità, del rischio infettivo e clinico, della ricerca scientifica, della prevenzione e delle cure, dell'emergenza e della tutela della salute dei lavoratori e delle tematiche rispondenti a normative regionali e nazionali.

Area di sviluppo professionale

L'importanza dello sviluppo professionale continuo e dell'apprendimento permanente dei professionisti della salute è ampiamente riconosciuta; entrambi servono a garantire che l'attività professionale sia aggiornata contribuendo al miglioramento dei risultati terapeutici. Quest'area include una serie di eventi orientati a promuovere il miglioramento delle competenze e l'aggiornamento continuo dei professionisti sanitari che operano all'interno dell'IRCCS e non solo.

Area di sviluppo amministrativo

Si comprende una serie di eventi formativi che hanno lo scopo di migliorare la pianificazione e la normativa gestione tecnico-amministrativa e dei processi di organizzazione, sviluppo e valorizzazione delle risorse economiche e tecnologiche, nonché delle prestazioni sanitarie erogate.

Le sottotematiche di seguito riportate sono state individuate nell'ambito dell'area di sviluppo amministrativo, che talora sono trasversali a diversi ruoli e funzioni:

- ✓ conoscenza dei nuovi CCNL;
- ✓ anticorruzione e trasparenza;
- ✓ privacy;
- ✓ appalti e impianti;
- ✓ normativa generale e specifica;
- ✓ procedure amministrative;
- ✓ tecnologia informatica;
- ✓ tecnologia sanitaria.

Area di sviluppo delle competenze relazionali

L'area della comunicazione interpersonale è orientata sia agli utenti e ai loro familiari, che agli altri professionisti, interni ed esterni all'Azienda.

Lo sviluppo delle competenze relazionali è stato pertanto inteso nelle seguenti sottotematiche:

- ✓ comunicazione con il paziente e la sua famiglia;
- ✓ comunicazione tra il personale.

La capacità di comunicare in modo efficace e di stabilire una corretta relazione con il paziente e con i familiari, è indispensabile per tutti i processi assistenziali e per il loro esito; la relazione, infatti, fa parte della cura.

Area di sviluppo gestionale ed organizzativo

Quest'area comprende una serie di eventi formativi basata sulle evidenze scientifiche e sull'appropriatezza clinico-assistenziale, a garanzia di percorsi formativi adeguati al cambiamento organizzativo e alla gestione della complessità, per favorire l'integrazione organizzativa e professionale.

In un contesto come quello sanitario, appare sempre più evidente che un modello di formazione adeguato non può limitarsi a qualificare gli aspetti tecnici delle procedure effettuate e la performance degli operatori, ma si deve far carico anche di un più avanzato equilibrio tra dimensione clinica e dimensione organizzativa.

2.4 Ambiti di sviluppo del centro attività formative nel 2025

Nel corso del 2025, il CAF dell'IRCCS intende proseguire in alcune aree di sviluppo dell'attività della formazione, al fine di:

- Mantenere le certificazioni ISO 9100:2015 e ISO 21001:2019;
- Aggiornare l'elenco dei referenti della formazione a livello delle strutture, organizzando una formazione specifica;
- Proseguire con il progetto disostruzione;
- Perseguire obiettivi strategici di miglioramento e di mandato, sviluppando anche aree dedite alla formazione

SEZIONE 3 SEZIONI SPECIFICHE

Il Piano è composto da allegati, oltre la parte narrativa, che riguardano le attività formative inerenti:

1. le tematiche strategiche, clinico assistenziali e amministrative;
2. la gestione dell'urgenza emergenza in ambito materno infantile e adulto;
3. la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
4. l'integrazione con gli eventi del Piano Formazione Regionale affidati a questo Provider per la realizzazione.

1. In questa sezione sono contenuti tutti i progetti formativi richiesti dalle strutture sanitarie e amministrative dell'IRCCS;

Nell'**AII. 1** sono elencate le attività formative riferite a questo ambito

2. L'IRCCS nel 2025 intende continuare ad articolare l'attività formativa in questo ambito, al fine di mantenere e aggiornare le competenze in tema di gestione delle urgenze emergenze in relazione alle tipologie di pazienti trattati dall'Istituto, (neonati, bambini, donne e adulto in generale). L'Istituto promuove anche corsi per laici e sanitari esterni a pagamento.

Nell'**AII.2** sono elencate le attività formative riferite a questo ambito.

3. Il D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. riunisce in un unico testo le norme esistenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Tale decreto si occupa della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro e si applica:

- ✓ alla persona sotto ogni aspetto: salute, sicurezza, dignità;
- ✓ al lavoro, in qualunque forma svolto, in tutti i settori, sia pubblici che privati, cui siano adibiti lavoratori dipendenti o ad essi equiparati.

Il miglioramento delle condizioni di lavoro, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e la promozione della cultura della prevenzione, rappresentano obiettivi nodali dell'IRCCS, che ritiene di promuovere una prevenzione globale, organizzata, programmata, informata e partecipata.

Nell'**AII. 3** sono elencate le attività formative riferite a questo ambito.

4. Integrazione del PFA con gli eventi indicati dal PFR e assegnati per la realizzazione al provider IRCBG che possono essere integrati dopo l'approvazione del PFR (giugno di ogni anno). I corsi affidati sono di diversa natura e materia e sono orientati all'offerta formativa regionale.

Nell'**AII. 4** sono elencate le attività formative riferite a questo ambito.

SEZIONE 4 MODALITÀ ATTUATIVE

4.1 Tipologie didattiche

La Valorizzazione delle risorse umane e la condivisione delle conoscenze, s'intende privilegiare la formazione in presenza e in sede. Si possono utilizzare anche i percorsi in webinar e FAD per facilitare la frequenza. In coerenza con tali scelte saranno applicate metodologie quali lo studio di casi, la discussione di gruppo, l'esercitazione applicativa, il laboratorio esperienziale, il *training on the job*.

Al fine di favorire l'efficacia di quanto programmato con il piano della formazione, l'organizzazione dei corsi è orientata all'utilizzo di diverse metodologie didattiche, in relazione agli obiettivi e alle ricadute che ci si attende dall'evento formativo, avvalendosi:

- ✓ della **Formazione Residenziale** (FR), in presenza in altre parole la partecipazione a congressi e corsi di aggiornamento sia in *house* che esterni; l'obiettivo cardine è sviluppare una formazione residenziale interattiva, che permetta di favorire un apprendimento coerente con la rilevazione dei fabbisogni;

✓ della **Formazione sul Campo** (FSC), metodologia che ha dimostrato particolare efficacia nello sviluppo delle competenze legate soprattutto ai contesti organizzativi; formarsi sul campo significa attingere dal quotidiano operativo, esplorarlo, rivederlo, valutarlo, modificarlo, sperimentarlo. Significa considerare i problemi di lavoro come opportunità, imparare dal fare, ma anche riconoscere nell'azione professionale un elevato valore formativo, esito del confronto con i colleghi, con sé stessi, con l'organizzazione, con la letteratura scientifica, rappresentando quindi un valido supporto per l'innovazione e il cambiamento;

✓ della **Formazione a Distanza** (FAD) con l'adozione di un'unica piattaforma regionale che si interfaccia con il gestionale della formazione TOM. La piattaforma Insiel Digital Academy potrà dare l'opportunità di gestire FAD di interesse diretto dell'Istituto oltre a quelle a carattere obbligatorio definite da PNRR. In alcuni casi potranno essere utilizzate piattaforme FAD messe a disposizione da eventuali agenzie formative esterne nel caso di acquisizione di pacchetti formativi specifici;

✓ della **Formazione on line** utilizzata al fine di garantire attraverso *webinar* e *piattaforme web* per garantire le attività formative al fine di assicurare al personale la formazione continua e l'acquisizione dei crediti formativi ECM.

4.2 Attività di docenza

L'Istituto ricorre in via prioritaria alla docenza interna, poiché rappresenta la modalità principale per valorizzare le risorse umane aziendali e le competenze di tipo tecnico specialistico da loro acquisite; l'utilizzo di formatori interni permette inoltre di contestualizzare meglio l'intervento, favorendo il trasferimento dei contenuti del corso alla realtà operativa dei partecipanti. Con la docenza di professionisti interni, inoltre, si concretizza un contenimento dei costi per la formazione, con il conseguente recupero di risorse che possono essere impiegate per avvalersi di docenti esperti esterni che possono essere incaricati per eventi strategici dell'IRCCS.

Al fine di migliorare la qualità delle attività formative e gli standard dei risultati attesi, l'apporto di docenti esterni o di sostegni economici nel rispetto delle relative procedure codificate.

L'attività di docenza è disciplinata dal REG_CAF_0001 "*Regolamento incarichi di docenza*".

4.3 Modalità di frequenza dei corsi

Il Centro Attività Formative attraverso il REG_CAF_0003 "*Regolamento per le attività di formazione*" ha disciplinato le modalità di accesso e frequenza ai corsi interni ed esterni all'Istituto al fine di garantire una corretta gestione della formazione continua, come previsto dalla normativa Nazionale e Regionale, sia disciplinare le modalità di partecipazione dei dipendenti all'attività formativa interna ed esterna all'azienda.

4.4 Budget per le attività formative

Nel 2025 l'importo assegnato per la formazione è in fase di definizione (presumibilmente in linea con l'anno scorso di 137.000,00 Euro) e sarà gestito dal CAF sia per l'organizzazione degli eventi interni che per la partecipazione ad eventi fuori sede, così da garantire un monitoraggio puntuale delle quote utilizzate e residue.

Di norma una quota, pari al 60% dei fondi, sarà destinata prioritariamente a finanziare gli eventi realizzati in sede, sia che rispondano ad obiettivi strategici trasversali sia agli obiettivi delle singole articolazioni organizzative, mentre la rimanente quota del 40% sarà

prioritariamente destinata alla partecipazione ad eventi fuori sede, convegni/corsi/stage presso strutture straniere o italiane di eccellenza nel settore materno-infantile.

Il budget annuale per la formazione potrà essere incrementato per un importo corrispondente agli eventuali ricavi derivanti da sponsorizzazioni, iscrizioni o finanziamenti, in sede di rendiconto semestrale, così come previsto dalla LR n 28/2018 (finanziaria regionale 2019), compatibilmente all'andamento complessivo della gestione annuale.

Anche nel 2025 saranno adottate le seguenti attività:

- ✓ priorità nell'accreditamento ECM dei percorsi formativi sia residenziali che sul campo che consentono di coniugare, con risorse contenute, l'acquisizione di nuove competenze tecniche e professionali con il miglioramento della qualità dei processi di lavoro e di integrazione multiprofessionale e il continuo miglioramento della qualità delle cure;
- ✓ attivazione di sinergie e collaborazioni con le altre Aziende dell'area regionale;
- ✓ valorizzazione dell'offerta formativa erogata da altri enti pubblici.

4.5 Formazione interaziendale

Le due aziende presenti sul territorio Giuliano Isontino, ASUGI e IRCCS Burlo Garofolo mantengono una proficua collaborazione che si sostanzia nella partecipazione libera ad alcuni percorsi formativi dei dipendenti delle due Aziende.

Si conferma tale collaborazione nell'anno in corso nelle aree di emergenza-urgenza, neonatale e pediatrica, con l'obiettivo di:

- ✓ omogenizzare le competenze degli operatori sanitari nei diversi contesti;
- ✓ diffondere e condividere le buone pratiche cliniche attraverso la creazione di sinergie e integrazioni tra gli operatori delle diverse aree clinico-assistenziali.

La collaborazione è comunque fattiva con tutti i provider regionali del SSR per l'attuazione dei percorsi formativi previsti dal PFR .

4.6 Modalità di diffusione del Piano Formazione Aziendale

Il Piano della Formazione Aziendale viene pubblicato sul sito internet aziendale nella sezione dedicata alla formazione, nonché si provvede alla diffusione mensile degli eventi formativi organizzati dal provider IRCBG a tutto il personale dell'Istituto attraverso la mail aziendale.

4.7 Gli strumenti per la verifica delle attività

Attualmente le attività del Centro Attività Formative sono sottoposte a verifiche attraverso:

- ✓ *Auditing interno*: da parte del team dei valutatori aziendali, che hanno il compito di segnalare le non conformità e di promuoverne il miglioramento, attivando le azioni preventive e correttive del caso, il cui iter è seguito dal Responsabile della qualità aziendale, in collaborazione con la struttura stessa. Con frequenza annuale viene effettuato un riesame della direzione nel quale si formalizzano le non conformità rilevate, le azioni implementate, lo stato dell'arte degli adeguamenti e le criticità non ancora superate.
- ✓ *Auditing esterno*: con verifiche autorizzative e di accreditamento istituzionale da parte dei team dei valutatori della Regione Friuli Venezia Giulia (DGR 1436/2011 e s.m.i) e all'attività di controllo e vigilanza sui providers da parte della Direzione Centrale Salute (*"Regolamento per il sistema regionale di formazione continua e di educazione continua in medicina nel Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 Decreto del Presidente della Regione FVG n. 0249/2015*), nonché a visite di rinnovo e sorveglianza da parte degli Enti terzi di Certificazione.

ALLEGATI

All.1 Piano Formazione Aziendale 2025.....	pag. 142
All.2 Programma formativo in tema di emergenza urgenza 2025.....	pag. 153
All.3 Programma formativo in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.....	pag. 155
All.4 Integrazione dal PFR.....	pag. 158

	Struttura/servizio/area proponente	Titolo	Responsabile scientifico	Obiettivo formativo	Razionale	Tipologia formativa	Destinatari	N° partecipanti singola edizione	N° edizioni	Totale posti disponibili	Durata complessiva edizione	NOTE (trimestre di erogazione)
1	Direzione generale	Trattamento e protezione dei dati personali	Doria Paola	18	Il corso ha carattere generale e si prefigge lo scopo di offrire una breve panoramica sulla normativa privacy, fornendo le nozioni di base e individuando i criteri, i principi e le regole per la sua corretta applicazione pratica in materia di trattamento e protezione dei dati personali nell'ambito dell'assistenza e ricerca clinica. È rivolto a tutti coloro che operano a qualsiasi titolo su dati personali trattati dall'IRCCS Burlo Garofolo allo scopo di incentivare l'adozione di condotte rispettose della normativa europea e nazionale e dei diritti e delle libertà personali nello svolgimento delle rispettive attività istituzionali, sanitarie, tecniche, amministrative.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	40	4	160	2	
2	Direzione Amministrativa	La rilevazione delle presenze dei dipendenti pubblici	Sincovich Serena	18	: Il corso si prefigge di analizzare, nel dettaglio, la complessa disciplina legislativa e contrattuale, nonché la relativa evoluzione giurisprudenziale in materia, riguardante il rispetto dell'orario di lavoro e le corrette modalità di attestazione della presenza in servizio di tutti i dipendenti, inclusa la dirigenza, di tutte le Pubbliche Amministrazioni.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	100	10	1000	2	
3	Direzione Amministrativa	Anticorruzione e trasparenza	Vardabasso Martina	18	Progettato per offrire un'opportunità di formazione continua agli operatori in campo sanitario, inclusi i ruoli amministrativi. L'obiettivo primario è fornire conoscenze e competenze per affrontare le sfide uniche legate alla corruzione e agli obblighi di trasparenza nel contesto sanitario, rispondendo al contempo ai requisiti di accreditamento ECM	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	15	10	100	2	
4	Direzione sanitaria	Comunicazione di front line	Fari Barbara	7	In front line, soprattutto presso gli sportelli del CUP, della radiologia, dell'URP, le persone arrivano spesso cariche di tensioni dovute alla malattia in corso, alla paura di non saper cosa loro spetta ed alla certezza che i tempi di attesa saranno lunghi e probabilmente dovranno pure pagare. La burocratizzazione di qualsiasi percorso non predispone al meglio lo stato di chi entra nel suo interno. Queste situazioni spesso evolvono in stress che l'utente scarica sull'addetto allo sportello che a sua volta è carico delle frustrazioni di tutti coloro che in quella sede portano il loro mal stare e, spesso, anche con modi aggressivi.	RES ECM	Infermiere,infermiere pediatrico, senza obbligo di crediti	25	3	75	6	Da dedicare al personale addetto al front line: sportelli CUP, URP, PS
5	Direzione sanitaria	Accesso alle prestazioni sanitarie per utenti non iscritti al SSN	Fari Barbara	20	Il momento economico/storico contingente è caratterizzato da grandi flussi di popolazioni che si spostano per motivi di studio, di turismo, per fuggire a guerre e persecuzioni e non ultimo per la ricerca del benessere fisico e quindi guarigione da alcune patologie che in molti Paesi non trovano risorse economiche, professionali e/o tecnologiche. Queste persone hanno diritti che vanno rispettati e doveri ai quali devono attenersi. Il personale sanitario ed amministrativo che si occupa di accesso ai percorsi clinici dei pazienti si trova spesso in difficoltà nel relazionarsi con questi utenti in quanto le norme che regolano l'accesso sono complesse, i documenti da considerare sono svariati, gli idiomi che usano per esprimersi sono spesso incomprensibili.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	40	2	80	4	
6	Direzione sanitaria	Elementi di etica e bioetica	Nigris Fabiano, Ponton Paola		I principi di bioetica sono il principale punto di riferimento teorico per l'analisi e la risoluzione dei problemi etici che sorgono in campo biomedico e clinico secondo il modello dei quattro principi di bioetica	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	1	25	4	
7	Direzione sanitaria	Comitato Etico per la Pratica Clinica per l'ambito materno-infantile e per la salute della donna dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste: attività e processi	Nigris Fabiano	16	Il corso è rivolto esclusivamente ai componenti del Comitato Etico per la Pratica Clinica per l'ambito materno-infantile e per la salute della donna dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste. L'obiettivo generale del percorso formativo è introdurre i partecipanti al senso, alle funzioni e alle modalità operative di un comitato etico per la pratica clinica in ambito materno-infantile.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	30	1	30	15	
8	Direzione sanitaria	Formazione in materia di rifiuti e sostenibilità ambientale	Leghissa Matia	26	Il continuo miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie si accompagna a scelte che impattano sull'ambiente per il crescente ricorso a materiali monouso. Nell'ambito di strutture complesse come quelle sanitarie inoltre la gestione dei rifiuti diventa particolarmente delicata perché, oltre ai rifiuti urbani e/o assimilabili agli urbani, sono prodotti rifiuti potenzialmente pericolosi sia per l'ambiente che per la salute degli esseri umani.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	5	125	3	
9	Direzione sanitaria	Benessere, alimentazione e salute	Leghissa Matia	10	Il corso "Benessere, alimentazione e salute" si propone di fornire agli operatori sanitari informazioni in materia di nutrizione ospedaliera e benessere fisico. La nutrizione ospedaliera rappresenta un aspetto cruciale nella cura del paziente e dell'operatore. La fisioterapia, invece, ha l'obiettivo di prevenire e curare i disturbi del movimento, migliorando la funzionalità dell'apparato muscolo-scheletrico. Nel corso saranno illustrate tecniche efficaci di prevenzione da applicare nei luoghi di lavoro. Gli operatori sanitari saranno in grado di acquisire informazioni e le basi per una corretta alimentazione e uno stile di vita salutare, indispensabile per prevenire numerose patologie croniche.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	40	1	40	4	

10	Direzione sanitaria	Formazione in materia di rifiuti: normativa ADR	Leghissa Matia	26	La corretta gestione dei rifiuti all'interno dell'Istituto è di fondamentale importanza, per tutelare l'ambiente e la salute delle persone. I rifiuti pericolosi, così come le sostanze pericolose, per poter essere ritirate e smaltite correttamente devono rispettare la norma ADR, che tratta il trasporto su strada di sostanze pericolose e definisce le modalità corrette di confezionamento, etichettatura e gestione dei rifiuti e sostanze pericolose.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	3	
11	Direzione sanitaria	Oltre l'assistenza: fondamenti pratici di gestione degli appalti dell'Istituto per un'operatività quotidiana più snella	Scolz Sabrina/Leghissa Matia	2	L'evento formativo si pone lo scopo di fornire, a tutto il personale, informazioni di base su come si sviluppano gli appalti e le concessioni all'interno dell'IRCCS Burlo Garofolo	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	2	20	4	
12	Direzione sanitaria	Scelte consapevoli per un futuro sostenibile	Leghissa Matia	26	La sostenibilità ambientale è un tema fondamentale da attuare a lavoro e nella vita quotidiana. Insieme al gestore comunale saranno affrontati temi e argomenti per migliorare il nostro impatto sull'ambiente.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	40	1	40	5	
13	Direzione sanitaria	Gestione della ristorazione nei reparti e sicurezza alimentare	Leghissa Matia	23	L'obiettivo del corso è di trasferire le conoscenze e le competenze in merito a: igiene degli alimenti, malattie trasmissibili con gli alimenti, igiene della persona e dei luoghi di lavoro, allergeni e diete speciali. Tali nozioni sono necessarie durante le fasi di prenotazione e somministrazione dei pasti ai degenti e trattano tematiche utili anche per le attività quotidiane a casa e sul luogo di lavoro.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	4	100	4	
14	Direzione sanitaria	La promozione della sicurezza delle cure: il rischio sanitario	Grassi Nicoletta, Scolz Sabrina	20	Il rischio sanitario permea completamente l'operare in sanità. Conoscerne gli aspetti E' fondamentale per operare in sicurezza e qualità .	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	30	1	30	6	
15	Direzione sanitaria	Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza. Aggiornamento	Scolz Sabrina	20	Prevenzione della ICA, promozione della salute del paziente e del lavoratore, tutela legale	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	3	75	5	
16	Direzione sanitaria	Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza	Scolz Sabrina	20	Sviluppo professionale per i link nurses infezioni correlate all'assistenza	FSC ECM	Infermiere, infermiere pediatrico	25	1	25	6	
17	Direzione sanitaria	LEAN HEALTHCARE MANAGEMENT - Il metodo Lean per il miglioramento dei processi in sanità	Casolino Mario	11	Il lean management attraverso rappresenta uno strumento operativo e gestionale tra i più applicati nella moderna realtà sanitaria. Alla base di tale metodologia c'è il lean thinking o pensiero snello, che nel corso del tempo si è evoluto fino a rappresentare una vera e propria filosofia di produzione efficiente ed efficace con attenzione al miglioramento continuo. E' fondamentale acquisire, tramite adeguata formazione, competenze lean da parte di tutti i professionisti sanitari e non solo quelli chiamati a svolgere un ruolo dirigenziale, ma anche chi nell'operato di tutti i giorni svolge la propria attività e che da tale metodologia può trarre miglioramento in termini di qualità , semplificazione e velocità di esecuzione.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	5	125	6	Fondi di ricerca: 000476/24
18	Direzione scientifica	Seminari del personale ricercatore sanitario e del personale collaboratore professionale di ricerca sanitaria	Ronfani Luca/d'Adamo Pio Adamo	8	Per aumentare e ottimizzare le attività di ricerca presenti presso l'Istituto è necessaria una migliore conoscenza dei progetti già attivi e delle strumentazioni e apparecchiature che sono disponibili presso i diversi laboratori dell'Istituto. Questo vale in particolare per il personale ricercatore sanitario e il personale collaboratore professionale di ricerca sanitaria che è stato negli ultimi anni acquisito in Istituto a seguito della CCNL del Comparto Sanità dd. 11 luglio 2019 e che è attualmente impegnato a sviluppare e sostenere un numero rilevante di progetti di ricerca. Attraverso la conoscenza delle reciproche attività è possibile aumentare le collaborazioni interne ed esterne all'Istituto, far nascere nuove ipotesi di ricerca e ottimizzare l'utilizzo strumenti e di apparecchiature in dotazione presso l'Istituto	FSC ECM	Biologo/Biotecnologo, Chimico, Dietista, Farmacista, Fisico, Medico chirurgo, Psicologo, Tecnico sanitario laboratorio biomedico, tutte le discipline	50	1	50	6	Fondi di ricerca 5xmille
19	Direzione scientifica	Aspetti amministrativi e contabili della gestione dei processi relativi alla ricerca con riferimento alle diverse fonti di finanziamento	Assanti Francesca/Zerjal Denise/Bradascchia Martina	8	La Direzione Scientifica dell'IRCCS Burlo Garofolo ha come funzione generale la promozione e il coordinamento delle attività di ricerca scientifica, il supporto amministrativo e tecnico alle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze, l'acquisizione di risorse da destinarsi allo sviluppo delle attività scientifiche proprie e la verifica dei risultati prodotti.	FSC ECM	senza obbligo ECM	5	1	5	6	Fondi di ricerca 5xmille

20	Direzione scientifica	Valutazione budget studi clinici profit	Vecchi Brumatti Liza	8	Dopo l'approvazione del regolamento delle sperimentazioni cliniche in data ottobre 2022, si è vista la necessità di dettagliare le procedure relative alla valutazione dei budget di ricerca per gli studi clinici profit che vengono proposti all'Istituto e la successiva gestione della documentazione per l'emissione delle fatture e la rendicontazione e redistribuzione dei guadagni per i Principal investigator a le altre figure coinvolte nel supporto alla sperimentazione.	FSC no ECM	senza obbligo ECM	15	1	15	6	Fondi di ricerca 5xmille
21	Direzione scientifica	I principali istituti contrattuali del CCNL sezione del personale del ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria triennio 2019-2021: applicazioni pratiche	Mandelli Laura	8	Quando si parla di lavoro si affronta un argomento molto delicato, particolarmente complesso ed in continua evoluzione. I rapporti di lavoro possono avere numerose peculiarità. Inoltre, le disposizioni che regolamentano ciascun rapporto di lavoro derivanti dai contratti collettivi possono cambiare a seconda dell'inquadramento del dipendente, della sua anzianità. E' necessario costantemente avere un quadro su quelle che sono le ultime novità su lavoro e contratti, in modo da poter tenere costantemente evidenza di tutti gli istituti giuridici introdotti dalla normativa, alla luce dei CCNL sottoscritti.	FSC no ECM	senza obbligo ECM	25	1	25	6	Fondi di ricerca 5xmille
22	Ufficio Gestione delle Prestazioni Sanitarie	Utilizzo degli applicativi informatici per la gestione delle prestazioni sanitarie: implementazione delle competenze degli operatori	Buchini Sara	35	La gestione dell'offerta sanitaria e il governo dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie sono oggi degli obiettivi prioritari del SSN e SSR e l'erogazioni dei servizi assegnati entro tempi appropriati, rispetto alla patologia e alle necessità di cura. Utilizzare efficacemente, efficientemente e adeguatamente le potenzialità degli applicativi informatici necessari per gestire in maniera trasparente le prestazioni sanitarie e i percorsi clinici è assolutamente cruciale per garantire tutto il processo.	FSC ECM	Infermiere, senza obbligo ECM	10	1	10	70	
23	Ufficio Gestione delle Prestazioni Sanitarie	Sistemi informatici e informativi a supporto dell'attività clinica	Buchini Sara, Deyme Raffaella	35	L'utilizzo dei sistemi informatici e informativi a supporto dell'attività clinica richiede un aggiornamento costante in quanto essi evolvono molto rapidamente per poter stare al passo con le necessità proprie dei percorsi clinici-assistenziali, nonché una sempre maggiore competenza legata agli sviluppi informatici stessi.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	2	50	6	
24	Ufficio Gestione delle Prestazioni Sanitarie	Le caratteristiche e le modalità di gestione della Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO)	Buchini Sara	3	Il flusso informativo delle SDO è lo strumento di raccolta delle informazioni relative a tutte le varie tipologie di ricovero erogate nelle strutture ospedaliere pubbliche e private. Nata con finalità di carattere amministrativo del setting ospedaliero, la SDO è divenuta uno strumento irrinunciabile per l'effettuazione di analisi ed elaborazioni che spaziano dagli ambiti a supporto dell'attività di programmazione sanitaria, al monitoraggio dell'erogazione dell'assistenza ospedaliera e dei LEA e all'analisi di carattere più propriamente clinico-epidemiologico e di esito.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	1	25	4	
25	Ufficio Gestione delle Prestazioni Sanitarie	Strategie necessarie per migliorare la compilazione della Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO)	Buchini Sara	3	La SDO è parte integrante della cartella clinica, di cui costituisce una rappresentazione sintetica e fedele, finalizzata a consentire la raccolta sistematica, economica e di qualità controllabile, delle principali informazioni contenute nella cartella stessa.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	1	25	6	
26	Ufficio Gestione delle Prestazioni Sanitarie	Appropriatezza prescrittiva per la sostenibilità del sistema	Buchini Sara/Serra Giuseppe	4	Il nuovo nomenclatore includerà prestazioni che, seppure già erogate in vigenza del precedente decreto, sono descritte o organizzate diversamente, insomma rivede le vecchie le tariffe e nel contempo valorizza le nuove.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	1	25	6	
27	Ufficio Gestione delle Prestazioni Sanitarie	Accesso appropriato alle prestazioni di specialistica ambulatoriale: definizione di percorsi clinici	Buchini Sara/Serra Giuseppe	4	Per dare risposta ai bisogni di salute sarebbe necessario disporre di percorsi clinici condivisi con gli specialisti e i medici di medicina generale/pediatrati di libera scelta. Tali percorsi clinici, uniformando le indicazioni cliniche di appropriatezza prescrittiva di visite ed esami, sono necessari per poter garantire equità, efficacia, efficienza e tempestività nell'accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	1	25	6	
28	Centro Attività Formative	Percorso di inserimento del progettista presso il Centro Attività Formative dell'IRCCS Burlo Garofolo	Pim Rebecca Emily	18	Il progettista di formazione è un esperto dei processi di apprendimento ed elabora percorsi formativi che permettano di sviluppare competenze e motivazione all'apprendimento, considerando i fabbisogni formativi in funzione alle esigenze dell'organizzazione e dello specifico target professionale. Nell'ambito della formazione continua alla salute elabora e predispone la struttura, l'articolazione e la documentazione di un percorso formativo in tutti i suoi aspetti organizzativi ed in accordo con il Responsabile Scientifico di	FSC ECM	Infermiere, infermiere pediatrico,ostetrica	5	1	5	36	
29	Centro Attività Formative	La normativa UNI ISO 21001:2019: lo standard sulla formazione di qualità	Pim Rebecca Emily	34	I centri di formazione certificati secondo la UNI ISO 21001:2019 hanno il vantaggio di dimostrare una gestione più controllata ed efficace dei processi organizzativi nell'ottica del miglioramento continuo, rendendo visibile il proprio impegno nel rispetto di requisiti qualificanti e distintivi dei servizi di apprendimento Il Centro Attività Formative dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste ha intrapreso il percorso di accreditamento nel 2021ottenendo la certificazione UNI ISO 21001:2019 nel 2022	FSC ECM	Infermiere, Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro,	10	1	10	25	
30	Centro Attività Formative	L'aggiornamento della rete dei referenti aziendali della formazione	Pim Rebecca Emily	18	Al fine di una progettazione efficace ed efficiente delle attività formative interne, è necessario che la rete dei referenti mantenga aggiornate le proprie conoscenze in merito al proprio ruolo all'interno dell'educazione continua in medicina	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	1	25	6	
31	Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione	Come ci vedono: un giorno all'URP	Fontanot Donatella	7	L'evento viene organizzato per fornire elementi di lettura del contesto sociale contemporaneo, condividere le modalità con cui gli utenti si relazionano con la struttura e quali sono le loro aspettative nei nostri confronti	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	1	25	4	IV trimestre

32	Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione	Mediazione culturale: sviluppi, opportunità e limiti nell'attività sanitaria	Fontanot Donatella	15	La mediazione linguistico-culturale in sanità si propone, da un lato, come facilitazione dell'accesso ai servizi, a tutela dei diritti e dell'integrità delle persone straniere e dall'altro per migliorare l'adesione alle cure, con benefici in termini di salute individuale e collettiva nonché in termini organizzativi e di sistema. I mediatori culturali inoltre svolgono un'importante funzione nel processo d'integrazione attraverso il dialogo interculturale e la coesione sociale. Il corretto utilizzo dei servizi sanitari e la reciproca comprensione tra medico e paziente, riducono i rischi di contenziosi e l'accesso ripetuto e/o inappropriato alle strutture sanitarie presenti sul territorio.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	30	1	30	4	
33	Ufficio Continuità Assistenziale	La Continuità Assistenziale nell'intervento psicologico ospedaliero	Zanello Elisa	12	Il percorso FSC prevede l'approfondimento teorico - pratico sull'intervento psicologico ospedaliero nei diversi ambiti e la presa in carico ospedale - territorio in un'ottica di continuità assistenziale, con momenti di confronto e discussione tra pari sui casi clinici.	FSC ECM	Psicologo, Psicoterapia, Privo di specializzazione	25	1	25	12	
34	Ufficio Continuità Assistenziale	La gestione della violenza sui minori: buone prassi d'intervento	Novello Laura/ Poropat Federico	8	L'IRCCS Burlo Garofolo è da sempre impegnato attivamente nel contrasto alla violenza contro i/le minori, offrendo un percorso di accoglienza e accompagnamento per chi accede all'ospedale e vive o ha vissuto situazioni di violenza. La tempestiva presa in carico, la corretta applicazione delle procedure medico legali previste, la messa in atto di azioni per la sicurezza ed il sostegno dei minori sono i presupposti indispensabili a garantire un percorso sicuro e duraturo.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	40	1	40	6	
35	Ufficio Continuità Assistenziale	La Continuità assistenziale: come, quando e perché	Cragnolin Elisa	9	Fornire le conoscenze /strumenti ai professionisti sanitari per l'attivazione dei percorsi di continuità assistenziale ospedale - territorio	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	3	75	5	
36	Ufficio Continuità Assistenziale	Incontri organizzativi /monitoraggio del personale dell' Ufficio Continuità assistenziale	Cragnolin Elisa	12	Il percorso FCS prevede incontri per equipe dell' Ufficio Continuità Assistenziale approfondimento e condivisione sui percorsi di continuità assistenziale nei diversi ambiti dell'equipe dell'ufficio.	FSC ECM	Infermiere, Infermiere pediatrico, Psicologo, psicoterapia	25	1	25	6	
37	SSD Politiche del Personale	Incompatibilità ed attività extra istituzionali dei dipendenti pubblici	Mandelli Laura/Buzzo Antonella	2	Il rapporto di lavoro con il datore di lavoro pubblico è storicamente caratterizzato, a differenza di quello col datore di lavoro privato, dal principio di esclusività della prestazione lavorativa, espresso dall'art. 98, comma 1, della Costituzione. Scopo del corso è l'analisi della normativa in tema di incompatibilità ed attività extraistituzionali dei dipendenti pubblici, dei numerosi problemi applicativi in materia, nonché delle soluzioni, non sempre omogenee, fornite dalle autorità amministrative e dalla giurisprudenza ordinaria, amministrativa e contabile.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	6	150	4	
38	SSD Programmazione e Controllo	La politica della qualità: strumenti a supporto della certificazione ISO 9001	Danielli Elisabetta	7	Alla luce del turn over che ha riguardato varie strutture si propone un'attività formativa trasversale in tema di certificazione iso, utilizzo dei vari strumenti (ad es prosa, registro nc, ecc), documentazione da produrre.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	30	3	90	4	
39	SSD Programmazione e Controllo	Aspetti economico-finanziari nella gestione dell' Azienda Ospedaliera. I riflessi dell'attività del personale sanitario sul budget e bilancio	Vardabasso Martina/Rachelli Alessandra/Caso lino Mario	35	Il corso intende fornire conoscenze sui principi, processi e metodologie di programmazione e controllo applicati alle aziende sanitarie.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	1	25	4	
40	SC Gestione Economico - Finanziaria	Approfondimento delle competenze informatiche - pacchetto office ed excel	Accardo Antonio/Orsini Andrea	35	Sviluppare e rendere omogenee le competenze informatiche del gruppo di lavoro con l'obiettivo di elaborare e diffondere la reportistica inerente le attività della struttura	RES no ECM	Senza obbligo di crediti	25	1	25	4	
41	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Evidence Based Practice: metodologia e strumenti per le professioni sanitarie - corso base	Dobrina Raffaella	1	Strumenti e metodi EBP, ricerca delle informazioni scientifiche, loro valutazione critica e integrazione delle decisioni clinico - assistenziali, devono costituire parte integrante del curriculum di tutti i professionisti sanitari - corso base	RES ECM	tutte le professioni	25	1	50	4	
42	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Metodologia della ricerca scientifica - corso avanzato	Dobrina Raffaella	1	Strumenti e metodi EBP, ricerca delle informazioni scientifiche, loro valutazione critica e integrazione delle decisioni clinico-assistenziali, devono costituire parte integrante del curriculum di tutti i professionisti sanitari - corso avanzato	RES ECM	tutte le professioni	25	1	25	4	
43	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Aggiornamento continuo dell'attività di assistenza ostetrica in PMA omologa ed eterologa	Debelli Martina/Borme Nevena	14	Il continuo sviluppo di nuove pratiche in ambito della Procreazione Medicalmente Assistita richiede di rafforzare ed implementare le conoscenze in materia normativa, organizzativa e documentale al fine di garantire la sicurezza delle coppie che accedono alla struttura	FSC ECM	Ostetrica/o	25	1	25	20	
44	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Gestione del percorso dei campioni biologici dalla fase pre-analitica alla fase post-analitica	Tempesta Marco	3	La gestione del percorso dei campioni biologici all'interno dell'IRCCS Burlo Garofolo registra numerose non conformità nelle diverse fasi del processo analitico. Considerando che lo stesso coinvolge diversi profili professionali, risulta necessario organizzare un percorso di condivisione delle criticità, finalizzato all'implementazione di azioni correttive da monitorare nel breve e lungo termine.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	1	25	10	
45	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Alfabetizzazione sanitaria, comunicazione efficace ed engagement del paziente e della sua famiglia.	Dobrina Raffaella	7	L'alfabetizzazione sanitaria, o health literacy, è un determinante fondamentale per la salute. Le persone che hanno una health literacy limitata, hanno esiti di salute peggiori. Nei contesti ospedalieri, la limitata alfabetizzazione sanitaria dei pazienti, insieme a fattori come l'infodemia, la carenza di personale e le degenze più brevi, rappresentano ostacoli significativi all'informazione, educazione e al coinvolgimento efficace dei pazienti nel processo di cura e assistenza.	RES ECM	tutte le professioni	75	2	150	4	
46	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Strategie per un' informazione ed educazione efficace	Dobrina Raffaella/Amadd eo Alessandro	7	La capacità di accedere, comprendere, e utilizzare informazioni sanitarie è un elemento fondamentale per il miglioramento degli esiti di salute dei pazienti	FSC ECM	tutte le professioni	50	1	50	6	

47	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	La gestione dei cateteri intravascolari per la prevenzione delle infezioni catetere correlate	Longo Antonella	18	Aggiornare la procedura aziendale ed uniformare la gestione degli accessi vascolari nelle varie aree	FSC ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Ostetrica/o	25	2	50	10	
48	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Professioni sanitarie, piattaforme della cura, aree assistenziali e aree tecnico-assistenziali: condivisioni di punti di forza e criticità	Tempesta Marco	11	Promuovere e rafforzare percorsi di consapevolezza, autodeterminazione, empowerment e protagonismo dell'utente, avvicinare il processo decisionale al soggetto in cura, renderlo accessibile e comprensibile, promuovere e realizzare le condizioni migliori per assicurare esiti di cura ed assistenziali adeguati, appropriati,efficaci, efficienti e sicuri, rappresenta una condizione sine qua non per una Direzione delle Professioni Sanitarie evoluta ed attenta ad un innovativo management	FSC ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Ostetrica/o,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico sanitario di radiologia medica	25	1	25	8	
49	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	L'eccellenza nell'offerta delle cure assistenziali in emergenza-urgenza: approfondimenti clinico-assistenziali	Tempesta Marco	18	Considerando la peculiarità dell'assistenza, l'importanza della presa in carico, la necessità di avviare con precisione e rapidità interventi efficaci ed efficienti e la rapida evoluzione clinica del paziente critico è fondamentale oltre all'acquisizione di pratiche, tecniche e conoscenze avanzate ed aggiornate, la condivisione dei percorsi assistenziali specifici di ogni paziente con i diversi professionisti esperti del settore	FSC ECM	Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Ostetrica/o	95	1	95	8	
50	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Allenare le pratiche assistenziali e tecnico-riabilitative	Tempesta Marco	18	Allenare le pratiche assistenziali in emergenza-urgenza: simulazione di avvenimenti critici in emergenza-urgenza in ambito intensivistico neonatale e pediatrico e/o training presso aree assistenziali specialistiche di riferimento	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	90	1	90	8	
51	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Confronti monotematici sui processi di cura ostetrico-ginecologici	Debelli Martina	8	Lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni, richiede consapevolezza del proprio ruolo e degli altri, reciproco rispetto dei partecipanti, efficaci relazioni di comunicazione. Queste condizioni possono portare al miglioramento delle pratiche di cura e dei percorsi di presa in carico	FSC ECM	Infermiere, Ostetrica/o, senza obbligo di crediti ECM	50	1	50	10	
52	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Update in chirurgia multispecialistica: aspetti peculiari dell'assistenza	Tagliapietra Benedetta	3	L'aggiornamento continuo e costante delle procedure secondo le EBP è fondamentale per implementare le conoscenze e competenze degli operatori sanitari. Le procedure sono strumenti che rendono lo svolgimento delle attività , il più possibile oggettive sistemiche e verificabili, includendo la standardizzazione della pratica infermieristica. queste revisioni infatti risulteranno utili e trasversali a diverse aree ospedaliere.	FSC ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo, Chirurgia generale,Ortopedia e traumatologia	25	1	25	10	
53	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	A me lo sguardo! L'ortottista dell'età evolutiva	Giganti Silvia, Malannino Maria Francesca, Sferlazza Giorgia	18	L'adozione di modelli operativi interdisciplinari richiede la conoscenza delle attività svolte dalle diverse figure professionali. L'ortottista è una professione sanitaria della riabilitazione poco conosciuta la cui attività va valorizzata e integrata all'interno delle reti operative di cure pediatriche riabilitative.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	30	1	30	6	
54	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	I processi meccanici nel travaglio di parto a basso rischio	Debelli Martina	18	La progressione delle diverse fasi del travaglio di parto è condizionata da 2 fattori: i processi dinamici, rappresentati dall'attività contrattile miometriale, e i processi meccanici, rappresentati dal posizionamento assiale fetale intrauterino e dalla posizione della presentazione fetale. I processi meccanici, nello specifico il corretto posizionamento della presentazione fetale, possono essere facilitati dal libero movimento materno e da alcune pratiche ostetriche atte a favorire l'allineamento della situazione fetale lungo l'asse mediano del corpo materno e la rotazione interna da trasversa/posteriore ad anteriore.	RES ECM	Ostetrica/o,Medico chirurgo,Ginecologia e ostetricia	25	2	50	6	
55	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Le competenze dell'equipe assistenziale nella gestione del paziente oncoematologico pediatrico: ruoli e percorsi	Longo Antonella	18	La gestione multiprofessionale in oncematologia pediatrica, permette di prendere in carico il paziente in tutte le fasi della malattia, migliorando la risposta ai trattamenti, favorendo il tempestivo accesso a terapie riabilitative e di supporto e consentendo di gestire efficacemente l'eventuale ripresa di malattia. La competenza e la sinergia dell'equipe, sono requisiti fondamentali e diventano essenziali nell'approccio assistenziale al paziente in un'ottica di cura e best practice	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	1	25	15	
56	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	La care nel neonato pretermine e a termine	Esposito Emily, Maresca Giorgia	18	La care neonatale consiste in una serie di interventi e azioni mirate a promuovere il benessere del bambino e dei suoi genitori all'interno della Tin. Le proposte seguono gli standard europei dettati dalla EFCNI e devono necessariamente coinvolgere tutte le figure professionali che ruotano attorno al neonato e alla sua famiglia, posti al centro dell'intervento abilitativo. Promuovere la care significa favorire lo sviluppo cerebrale del neonato pretermine in una fase evolutiva critica e di crescita geneticamente programmata in utero. Una buona care è un indicatore della qualità dell'assistenza all'interno delle TIN.	FSC ECM	Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Medico chirurgo,Ostetrica/o,Psicologo, Neonatologia	30	1	30	14	
57	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Promozione del contatto e della relazione genitore-neonato	Esposito Emily	18	Il neonato, specialmente se pretermine, necessita del tocco e delle cure precoci dei genitori per raggiungere il massimo del suo potenziale di sviluppo cerebrale e fisico. Secondo i recenti studi, favorire fin da subito il tocco vuol dire promuovere la relazione tra i genitori ed il bambino e quindi stabilire un processo di attaccamento positivo con outcome a breve e lungo termine per il neonato e la sua famiglia.	FSC ECM	Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo, Neonatologia	25	1	25	10	
58	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Up date in malattie rare in ambito pediatrico: nuovi approcci in ambito clinico-assistenziale	Terentiev Ioulia	18	E' necessario promuovere incontri formativi sui temi più attuali e concreti in ambito clinico-assistenziale pediatrico alla luce delle più aggiornate evidenze scientifiche per apportare i miglioramenti in approccio assistenziale della presa in carico globale del paziente con la malattia rara.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	1	25	6	

59	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Presidi di distruzione bronchiale in età pediatrica	Sartori Roberta	29	La gestione delle secrezioni bronchiali è una componente cruciale nei programmi di riabilitazione polmonare (RP), in particolare per i pazienti con malattie polmonari croniche e nelle fasi acute di patologie respiratorie. Le secrezioni bronchiali, se non adeguatamente rimosse, possono ostacolare il passaggio dell'aria nelle vie aeree, compromettere la ventilazione alveolare e favorire lo sviluppo di infezioni respiratorie. In questi contesti, l'applicazione di tecniche di distruzione bronchiale, personalizzate in base alle necessità del paziente, diventa essenziale per garantire un'efficace gestione respiratoria.	RES ECM	tutte le professioni	30	1	30	5	
60	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Gestione del trasporto intra ed extra ospedaliero pediatrico	Menegazzo Elisa, Dittura Loredana	18	Al fine di garantire la sicurezza del paziente, il mantenimento e aggiornamento continuo delle competenze in ambito di assistenza del paziente critico, neonatale e/o pediatrico, è fondamentale garantire ai professionisti sanitari setting di simulazione, di affiancamento e approfondimento del sapere con specialisti.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	50	1	50	10	
61	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	L'accoglienza della donna che ha subito violenza	Debelli Martina/Zanella Elisa	12	Il nostro Istituto lavora da anni con un team multidisciplinare contro la violenza alle donne. La sensibilizzazione e la formazione sulle corrette modalità di approccio alle vittime di violenza può essere decisivo per la donna per affrontare la situazione avvalendosi di tutte le competenze ed aiuto che le diverse figure professionali possono attuare	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	90	1	90	6	
62	SC Direzione delle Professioni Sanitarie	Corso base per guide di tirocinio del CdL Ostetricia dell'Università degli Studi di Trieste	Beltrame Vriz Giulia	18	L'attività formativa si prefigge lo scopo di formare il tutor clinico alla relazione centrata sul discente	FAD	Infermiere, Ostetriche, Infermiere pediatrico	25	1	25	21	
63	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	Mantenimento del Sistema di gestione della Qualità dell'Unità di sperimentazione con farmaci di Fase I	Danielli Elisabetta	14	Gli incontri settimanali per la gestione dell'Unità clinica di Fase I sono metodologicamente necessari per implementare e supportare il modello organizzativo multidisciplinare a sostegno degli studi clinici di Fase I.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	25	1	25	20	
64	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	I flussi informativi obbligatori attraverso il sw CTIS nelle sperimentazioni cliniche	Danielli Elisabetta		Dal 31 gennaio 2025 TUTTI gli studi sperimentali con farmaco devono transitare su una nuova piattaforma ministeriale (CTIS)	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	6	
65	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	La scheda di valutazione del rischio degli studi di fase I	Danielli Elisabetta		Le nuove GCP R3 di cui al punto 1, introducono un rinforzo rispetto all'analisi dei rischi legati agli studi di sperimentazione clinica di fase 1. A tal fine è stata allestita una scheda i cui contenuti devono essere condivisi tra gli operatori.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	6	
66	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	La valutazione del rischio dei software	Danielli Elisabetta		I software che impattano sulle cure sono diventati dispositivi medici e come tali devono sottoporsi ad un'analisi del rischio. Il tema è corposo e necessita di formazione da parte di docente esterno con competenza	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	6	
67	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	I nuovi requisiti regionali per l'autorizzazione e l'accreditamento delle PMA di I, II e III livello	Danielli Elisabetta		Con l'entrata in vigore del DPR regionale n. 01/2025 si riattiva il processo di autorizzazione e accreditamento delle PMA e le visite del Centro Nazionale Trapianti per la verifica della qualità e sicurezza dei trattamenti sulle cellule riproduttive. I nuovi requisiti sono quadruplicati rispetto ai precedenti, del 2007, a causa della enorme evoluzione scientifica e normativa delle tecniche PMA negli ultimi anni.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	6	
68	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	Adempimenti prescrittivi nelle norme ISO per i sistemi di qualità negli IRCCS	Danielli Elisabetta		Il turn over delle risorse attualmente afferenti all'Ingegneria clinica e all'ufficio tecnico, edile, impiantistico impongono una formazione di refresh sulle norme ISO che impattano sull'Istituto.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	6	
69	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	Le convalde di processo e le qualificazioni nei Programmi Trapianti CSE	Danielli Elisabetta		Con la creazione del Programma Trapianti CSE Metropolitano giuliano – isontino e con l'uscita del DPR regionale 50/2024, sono divenuti applicabili nuovi requisiti di autorizzazione e accreditamento che richiedono che i processi siano convalidati e che i locali, il personale, i materiali, le attrezzature siano qualificati.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	6	
70	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	La gestione del budget nelle sperimentazioni cliniche di fase 1	Danielli Elisabetta		Con la certificazione AIFA per l'Unità di Fase 1 dell'IRCCS Burlo Garofolo si sono attivate anche le disposizioni interne che disciplinano le attività amministrative a supporto degli studi sponsorizzati. Trattasi della gestione delle spese e ricavi che riguardano le risorse (personale, attrezzatura, impianti, formazione, ...)	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	6	
71	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	ISO 15189 e ISO 17025 per i laboratori	Danielli Elisabetta		I Laboratori medici degli enti pubblici devono adeguarsi alla ISO 15189.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	6	
72	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	Nuovo regolamento europeo sui dispositivi medici (MDR) dopo il Regolamento UE n. 2017/745e IVD	Danielli Elisabetta		I dispositivi medici sono regolamentati dal Regolamento (UE) 2017/745 (dispositivi medici) e del Regolamento (UE) 2017/746 (dispositivi medico-diagnostici in vitro).I nuovi Regolamenti UE 2017/745 e UE 2017/746 contengono modifiche molto impattanti sull'intero settore, che comporteranno cambiamenti di rilievo non solo per fabbricanti e distributori ma anche per ospedali ed operatori sanitari.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	6	
73	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	Nuovo regolamento europeo sui dispositivi medico-diagnostici in vitro (IVDR) dopo il Regolamento UE n. 2017/746e IVD	Danielli Elisabetta		I dispositivi medici sono regolamentati dal Regolamento (UE) 2017/745 (dispositivi medici) e del Regolamento (UE) 2017/746 (dispositivi medico-diagnostici in vitro).I nuovi Regolamenti UE 2017/745 e UE 2017/746 contengono modifiche molto impattanti sull'intero settore, che comporteranno cambiamenti di rilievo non solo per fabbricanti e distributori ma anche per ospedali ed operatori sanitari.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	6	

74	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	Biobanche normativa ISO 20387 Fantini per laboratori e Ufficio Qualità	Danielli Elisabetta		La certificazione delle biobanche è un obiettivo richiesto dal Ministero della Salute per gli IRCCS.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	6	
75	SS Accreditamento, Qualità e Gestione del Rischio clinico	Good Clinical Practices aggiornamento R3 per componenti fase 1 e sperimentatori	Danielli Elisabetta		Le GCP R3 sono la base giuridica su cui sono effettuate le ispezioni AIFA alle Unità per la sperimentazione clinica con farmaci di fase 1.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	20	1	20	6	
76	SC R Radiologia Pediatrica	Meeting di radiologia: pediatri e radiologi a confronto	Granata Claudio	3	L'evento formativo si propone di migliorare e mantenere a livelli elevati la qualità delle cure, raggiungibile implementando le conoscenze e le competenze dei medici nella gestione e nella valorizzazione clinica delle evidenze che emergono dagli accertamenti radiologici eseguiti ai pazienti degenti nelle strutture dell'Istituto.	FSC ECM	Anestesia e rianimazione,Chirurgia pediatrica,Neonatologia,Neuropsichiatria infantile,Oncologia,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Radiodiagnostica	25	1	25	10	
77	SC R Radiologia Pediatrica	Aggiornamenti clinico-organizzativi in radiologia pediatrica	Granata Claudio	29	La SC Radiologia Pediatrica dell'IRCCS Burlo Garofolo rappresenta un supporto per le altre strutture clinico-assistenziali talvolta determinante nella valutazione di una casistica clinica sempre più eterogenea e multiforme. Esiste quindi una complessità operativa rappresentata dalla gestione ed organizzazione di una struttura altamente tecnologica e informatizzata.	FSC ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Tecnico sanitario di radiologia medica	25	1	25	20	
78	SC R Radiologia Pediatrica	Addestramento all'uso del tomografo a Risonanza Magnetica	Granata Claudio	29	Questa iniziativa di formazione sul campo intende far sviluppare a tutti i professionisti (medici con specializzazione in radiodiagnostica, tecnici sanitari di radiologia medica e infermieri/infermieri pediatrici) le necessarie e specifiche competenze teorico-pratiche per utilizzare il tomografo a Risonanza Magnetica in dotazione presso la SC R Radiologia Pediatrica dell'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste, soprattutto nel caso di neoassunti/neoinseriti (professionisti che non hanno mai lavorato in un servizio di Risonanza Magnetica specialmente ad indirizzo pediatrico).	FSC ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Tecnico sanitario di radiologia medica	10	1	10	25	
79	SSD Gravidanza a Rischio	Taratassi ovvero lavorare per la salute di donne e bambini in paesi a risorse limitate	Piccoli Monica	15	Taratassi è un foglietto di carta stropicciato, sporco, riciclato ma prezioso che accompagna i pazienti nella piccola realtà dell'Ospedale di Andavadoaka in Madagascar. E' la loro cartella sanitaria personale. Il contesto dei paesi in via di sviluppo è caratterizzato da elevata prevalenza di malattie per noi insolite: malattie tropicali o tubercolosi o sifilide in stadi avanzati, ma in generale la sfida più importante in questi paesi rappresentata dalla necessità di adattare le scelte terapeutiche ed ad assistenziali in contesti a risorse limitate dove è necessario contenere le indagini di laboratorio ed adeguare le terapie in funzione dei farmaci disponibili in loco.	FSC ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo, Osterica/o, senza obbligo ECM	30	1	30	9	
80	SC Genetica Medica	Presentazione di casi clinici complessi: risultati, analisi e discussione	Gasparini Paolo/Ulivi Sheila	7	Nel laboratorio di Genetica Medica del nostro Istituto sono continuamente implementate nuove tecnologie ed analisi, aumentando di conseguenza l'attività di laboratorio che ha assunto proporzioni impressionanti. E' necessario, quindi, un continuo aggiornamento per quanto riguarda le specifiche conoscenze delle tecnologie disponibili e le loro possibili applicazioni in campo sanitario. La crescente richiesta di consulenze genetiche (pre-test/post-test) rende necessaria la predisposizione di agende per la gestione degli appuntamenti e un continuo contatto tra clinica e laboratorio per la decisione di percorsi diagnostici adeguati. E' indispensabile quindi definire momenti di incontro/confronto con cadenza almeno bimensile per coordinare le varie attività, definire le competenze e programmare un continuo aggiornamento.	FSC ECM	Biologo/Biotecnologo,Medico chirurgo,Tecnico sanitario laboratorio biomedico, privo di specializzazione	20	1	20	20	
81	SC Genetica Medica	Neurogenetica ed epilessia: lo sviluppo delle reti	Paccagnella Elisa	18	L'evoluzione continua delle conoscenze rispetto alle cause genetiche dell'epilessia rende necessario un costante aggiornamento scientifico e motiva la costruzione di gruppi di lavoro multidisciplinare all'interno dei quali devono trovare spazio ed integrarsi competenze specialistiche diverse. Le scoperte della genetica in questo settore, nell'evidenziare le caratteristiche molecolari del background neurobiologico dell'epilessia e delle sue comorbidità, stanno contribuendo significativamente alla condivisione della prospettiva delle sindromi epilettiche pediatriche come modelli di disturbi del neurosviluppo multidimensionali.	RES ECM	Biologo/Biotecnologo,Educatore professionale,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Tecnico della riabilitazione psichiatrica,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico di neurofisiopatologia,Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, Genetica medica,Laboratorio di genetica medica,Medicina fisica e riabilitazione,Medicina generale,Medicina interna,Neurochirurgia,Neurofisiopatologia,Neurologia,Neuropsichiatria infantile,Neuroradiologia,Pediatria,Pediatria (Pediatri di libera scelta),Psichiatria,Privo di specializzazione	75	1	75	6	
82	SC Oncoematologia	Analisi di casi clinico-assistenziali in ambito oncoematologico pediatrico	Rabusin Marco	18	Nella SC di Onco-Ematologia dell'IRCCS BG afferiscono pazienti complessi affetti da patologia onco-ematologiche o in attesa di trapianto di cellule staminali ematopoietiche spesso provenienti da paesi extra Ue. Assume pertanto fondamentale rilievo poter condividere i percorsi di cura non solo tra il personale medico ed infermieristico ma tra tutto il personale afferente alla struttura	FSC ECM	Biologo/Biotecnologo,Farmacista,Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Psicologo, Ematologia,Oncologia,Pediatria,Privo di specializzazione	30	1	30	10	
83	SC Oncoematologia	Revisione dell'organizzazione e della gestione della SC Onco-Ematologia e centro Trapianti dell'IRCCS Burlo Garofolo	Rabusin Marco/Longo Antonella	11	La riunione è lo strumento chiave di comunicazione interna maggiormente utilizzato in tutti gli ambienti ed i contesti di lavoro ed è uno dei metodi più efficaci per raccogliere e diffondere informazioni e decidere su attività ed organizzazione. La SC Oncoematologia presenta una complessità clinico-assistenziale ed organizzativo-gestionale tale da richiedere la collaborazione e l'integrazione di tutti gli operatori sanitari e non presenti nella struttura. Il mantenimento delle riunioni periodiche rappresenta uno strumento che può garantire un'efficace comunicazione tra gli operatori, uno scambio proficuo di competenze e di informazioni inerenti linee guida protocolli, procedure, evidenze scientifiche, allo scopo di migliorare sia l'approccio clinico assistenziale che l'organizzazione del lavoro.	FSC ECM	Biologo/Biotecnologo,Farmacista,Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Psicologo, Ematologia,Oncologia,Pediatria,Privo di specializzazione	35	1	35	8	

84	SC Oncoematologia	Organizzazione di un programma di formazione degli operatori sanitari nell'ambito del Programma Trapianti Metropolitano Giuliano-Isontino	Rabusin Marco	8	Nel corso del 2024 è stato istituito il Programma Trapianti Metropolitano Giuliano-Isontino (PTM) frutto della fusione tra il Programma Trapianti Pediatrico dell'IRCCS Burlo Garofolo ed il Programma Trapianti CSE in pazienti adulti di ASUGI. Alle due Unità Cliniche si affiancano l'Unità di raccolta di CSE da sangue midollare, incardinata nell'Unità Clinica del Burlo, l'Unità di raccolta di CSE da sangue periferico e l'Unità di Processazione entrambe incardinate all'interno del Dipartimento di Medicina Trasfusionale Giuliano Isontino. Contribuiscono inoltre all'attività del nuovo PTM altri servizi quali la citofluorimetria , la tipizzazione tissutale, e la farmacie delle rispettive Aziende. Tra gli obiettivi del nuovo programma Trapianti metropolitano vi è l'organizzazione di un programma comune di formazione sanitaria per il personale medico ed infermieristico che mantenga ed arricchisca le specifiche competenze promuovendo l'innovazione dei processi di assistenza sanitaria	FSC ECM	Biologo/Biotecnologo,Farmacista,Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Psicologo, Ematologia,Farmacologia e tossicologia clinica,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Medicina interna,Medicina trasfusionale,Oncologia,Pediatria,Privo di specializzazione	50	1	50	20	
85	SC R Laboratorio di Diagnostica Avanzata Traslaazionale	Medicina Traslaazionale, risvolti sull'attività di Laboratorio	Stocco Gabriele	2	Al fine di svolgere al meglio l'attività laboratoristica all'interno della Diagnostica Avanzata Traslaazionale, vanno condivisi i percorsi assistenziali previsti per le varie sezioni presente all'interno della struttura, con uno spazio dedicato alle consulenza farmacologiche, alla certificazione e all'attività pratica di laboratorio.	FSC ECM	Biologo/Biotecnologo,Chimico,Farmacista,Medico chirurgo,Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Genetica medica,Patologia clinica (laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia)	25	1	25	40	
86	SC R Laboratorio di Diagnostica Avanzata Traslaazionale	La medicina di precisione: il TDM del farmaco	Stocco Gabriele	18	Nella pratica clinica il TDM, monitoraggio terapeutico del farmaco, è uno strumento molto utile per una corretta e personalizzata gestione dei farmaci. Il corso non solo vuole dare una panoramica delle corrette indicazioni e dei risvolti pratici applicabili al monitoraggio, ma vuole essere anche un momento pratico, di dialogo con il laboratorio, in merito alla modalità di richiesta e invio dei prelievi. Infine offrire uno sguardo su nuove frontiere nell'ambito della ricerca inerente questa tematica.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	100	1	100	4	
87	SC R Fisiopatologia della Riproduzione Umana e PMA	Comunicazione tra operatori in ambito sanitario - Il linguaggio della (in)fertilità: abilità comunicative dell'equipe nei percorsi assistenziali	Ricci Giuseppe/Crevat in Roberta	2	Il lavoro delle diverse equipe nella fase post pandemia ha subito alcune modificazioni che investono anche i processi comunicativi tra pazienti e operatori. I diversi profili professionali necessitano di nuove skills per la gestione della comunicazione e della relazione con i pazienti	FSC ECM	Biologo/Biotecnologo,Infermiere,Medico chirurgo,Ostetrica/o,Psicologo,Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Ginecologia e ostetricia,Privo di specializzazione	20	1	20	20	
88	SC R Fisiopatologia della Riproduzione Umana e PMA	ART SCHOOL - CORSO TEORICO -PRATICO IN PMA	Ricci Giuseppe/Zito Gabriella	18	La Medicina Riproduttiva è una specialità che negli ultimi anni ha compiuto passi da gigante, sia in ambito diagnostico sia in ambito di stimolazione ovarica, con introduzione di nuove strategie di cura per aumentare le percentuali di esito dei percorsi di Procreazione Medicalmente Assistita.	RES ECM	Biologo/Biotecnologo,Medico chirurgo,Ostetrica/o,Psicologo,Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Ginecologia e ostetricia	25	1	25	6	Con il contributo non condizionante di MERCK Serono S.p.A
89	SC R Fisiopatologia della Riproduzione Umana e PMA	Adeguamento dell'attività clinica in PMA ai nuovi LEA	Ricci Giuseppe	2	Nel 2024 sono stati emanati i nuovi LEA per la PMA che non sono stati ancora recepiti dalla Regione FVG. Ciò porterà ad un cambiamento dell'attività clinica ed assistenziale a cui bisognerà far fronte rimodulando la gestione clinico-organizzativa del percorso PMA.	FSC ECM	Biologo/Biotecnologo,Infermiere,Medico chirurgo,Ostetrica/o,Psicologo,Tecnico sanitario laboratorio biomedico, Ginecologia e ostetricia,Privo di specializzazione	25	1	25	14	
90	SC Neonatologia	Protocolli e linee guida per l'assistenza al neonato a rischio	Starc Meta	2	Condividere strategie clinico assistenziali e procedure al'interno della struttura sostenute dalle recenti evidenze scientifiche	FSC ECM	tutte le professioni/Neonatologia,Pediatria	50	1	50	17	
91	SC Neonatologia	Le cure individualizzate a sostegno dello sviluppo	Travan Laura, Marrazzo Francesca, Plet Sabrina	7	Affinare le conoscenze e le basi scientifiche riguardanti i temi centrali della Developmental care del neonato centrata sulla famiglia e tracciare le linee per la loro implementazione operativa.	RES ECM	Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Logopedista,Medico chirurgo,Psicologo, Neonatologia,Pediatria	50	2	100	8	SIN (Gruppo Care)
92	SC Neonatologia	Syndromic Game	Travan Laura, Memo Luigi, Selicorni Angelo	18	La formazione sulle malattie rare è uno degli obiettivi del Piano Nazionale Malattie Rare (PNMR). L'elevato numero delle singole malattie rare, la complessità che le caratterizza e il ridotto numero di casi, lo sviluppo esponenziale della genetica, i nuovi strumenti diagnostici e le nuove terapie richiedono uno sforzo delle Società Scientifiche per supportare la crescita professionale e le esperienze pratiche anche degli medici in formazione.	RES ECM	Medico chirurgo, Genetica medica,Neonatologia,Pediatria, privo di specializzazione	50	1	50	9	SIMGePeD
93	SC Neonatologia	Gli Accessi Venosi Centrali a Lungo Termine - GAVeCeLT	Trappan Antonella, Marrazzo Francesca, Rodriguez Carmen	8	I dispositivi per accesso venoso sono un presidio indispensabile per il trattamento dei pazienti ospedalizzati e non. Come molti interventi strumentali, però, possono associarsi complicanze di vario tipo che non sempre sono prevenibili, benché spesso prevedibili. Tali complicanze (talora correlate alla inserzione dell'accesso venoso), sono clinicamente più rilevanti per gli accessi venosi centrali piuttosto che per gli accessi venosi periferici; ne consegue che la prima e più importante strategia per minimizzare i rischi degli accessi venosi è porre in modo appropriato la loro indicazione e procedere ad un posizionamento più corretto possibile.	RES ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo, Anestesia e rianimazione,Neonatologia,Pediatria	30	2	60	8	
94	SC Neonatologia	L'Ospedale Amico dei Bambini: formazione per operatori coinvolti - Empowerment delle famiglie	Bua Jenny	34	Tra il personale dell'Istituto sono stati identificati gli operatori informati, coinvolti e dedicati all'assistenza delle donne che allattano ed al sostegno della genitorialità . I contenuti formativi comuni riguardano la gestione dell'allattamento, l'alimentazione del bambino non allattato, il rispetto del Codice Internazionale OMS sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno, le Cure Amiche della madre. La formazione per gli operatori coinvolti si svolge con questo corso della durata di 8 ore che segue gli stessi principi e lo stesso metodo individuato per la formazione regionale degli operatori dedicati ("Protezione Allattamento")	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	35	3	105	7	
95	SC Neonatologia	La Neonatologia incontra la Pediatria di Base	Travan Laura	9	La tutela della salute di soggetti fragili come quella del neonato ex pretermine e con patologia congenita richiede lo sviluppo di modalità organizzative fortemente integrate tra pediatri neonatologi dell'IRCCS Burlo Garofolo e Pediatri di Libera Scelta finalizzate a garantire la continuità nella presa in carico.	FSC ECM	Fisioterapista,Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo, Pediatria,Pediatria (Pediatri di libera scelta)	40	1	40	6	

96	SC U Clinica Pediatrica	Guida rapida all'interpretazione dell'elettrocardiogramma in età pediatrica	Chicco Daniela	18	Guida rapida all'interpretazione dell'elettrocardiogramma pediatrico per il personale sanitario	RES ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Odontoiatra,Ostetrica/o,Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, Medicina dello sport,Pediatria,Pediatria (Pediatri di libera scelta)	25	4	100	4	
97	SC U Clinica Pediatrica	Guida rapida all'interpretazione dell'elettrocardiogramma in età pediatrica-competenze specifiche	Chicco Daniela	18	Guida rapida all'interpretazione dell'elettrocardiogramma pediatrico per il personale sanitario	RES ECM	Medico chirurgo, Cardiologia,Medicina dello sport,Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza,Medicina generale,Neonatologia,Pediatria,Pediatria (Pediatri di libera scelta)	25	2	50	4	
98	SC U Clinica Pediatrica	Lo sviluppo del bambino nei primi mille giorni	Barbi Egidio	10	Tra i bisogni formativi degli specializzandi di pediatria emerge la necessita di formazione specifica per sostenere le famiglie nei primi 1000 giorni di vita, ovvero dal concepimento, con misure di sostegno alla genitorialità , di attenzione all'ambiente di crescita all'interno delle famiglie, di prevenzione della violenza e di contrasto alla povertà culturale.	RES ECM	Medico chirurgo,Pediatria, privo di specializzazione	25	1	25	6	
99	SC U Clinica Pediatrica	Protocollo operativo per la corretta esecuzione e richiesta refertazione dell'elettrocardiogramma per il personale del IRCCS Burlo Garofolo	Caiffa Thomas	18	Educare alla corretta esecuzione dell'elettrocardiogramma e alla corretta procedura di richiesta di refertazione dello stesso. Il corso è rivolto al personale dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo di Trieste alla luce del nuovo sistema operativo e della nuova procedura	FSC ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Odontoiatra,Ostetrica/o	20	1	20	6	
100	SC U Clinica Pediatrica	Discussione di casi clinici afferenti al Dipartimento di Pediatria	Di Leo Grazia	3	Miglioramento delle performance assistenziali mediche pediatriche attraverso il coinvolgimento diretto degli specialisti con discussione interattiva di casi clinici.	FSC ECM	Medico chirurgo-tutte le discipline	20	1	20	30	
101	SC Neuropsichiatria Infantile	L'approccio all'adolescente con tratti borderline di personalità	Skabar Aldo	22	L'adolescente con tratti borderline di personalità è a rischio di atti autolesivi e antisociali, pertanto presenta frequenti accessi alle cure in ambiente ospedaliero. La gestione di questo tipo di problematica è complessa e spesso stressante. La conoscenza dei meccanismi di mentalizzazione e di comunicazione di questo gruppo di persone è fondamentale per evitare interventi controproducenti e per ridurre lo stress lavoro-correlato nell'operatore sanitario.	RES ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Tecnico di neurofisiopatologia	30	2	60	6	
102	SC R Epidemiologia clinica e Ricerca sui Servizi Sanitari	Baby Friendly Initiative (BFI): formazione per l'accreditamento UNICEF_OMS	Milinc Mariaros	11	L'accreditamento del percorso BFI è riconosciuto internazionalmente come un processo di miglioramento dell'assistenza e della qualità delle cure. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che le referenti del Passi del nostro Istituto si confrontino tra di loro per implementare le competenze già acquisite e parallelamente si riuniscano con le referenti del territorio ASUGI già Comunità Amica delle Bambine e dei Bambini per la costruzione di documenti , protocolli e linguaggio comuni. al fine di garantire coerenza e sinergia tra le varie iniziative a livello locale.	FSC ECM	tutte le professioni, Neonatologia, Pediatria	25	1	25	6	
103	SC R Epidemiologia clinica e Ricerca sui Servizi Sanitari	Le cure che nutrono (Nurturing Care): La promozione della genitorialità responsiva e dello sviluppo precoce dei bambini e delle bambine fin dal percorso nascita	Milinc Mariaros	10	Una mole crescente di evidenze scientifiche in campi disciplinari diversi, dalle neuroscienze all'economia, ha cambiato radicalmente il nostro modo di concepire lo sviluppo precoce del bambino (Early Child Development ECD), facendoci comprendere i danni provocati dalla mancanza di opportunità di sviluppare appieno il potenziale di sviluppo nei primi anni, i vantaggi degli interventi precoci, e quindi la necessità di investire maggiormente in salute, nutrizione, educazione precoce, protezione sociale in questo periodo cruciale della vita.	RES ECM	Tutte le professioni, Medico Chirurgo, Medicina generale,Neonatologia,Pediatria,Pediatria (Pediatri di libera scelta),Psichiatria,Psicoterapia,Privo di specializzazione	30	1	30	7	
104	SC R Epidemiologia clinica e Ricerca sui Servizi Sanitari	La comunicazione alle famiglie nell'ambito dello screening neonatale	Ronfani Luca	7	Gli screening neonatali rappresentano un importante intervento di prevenzione sanitaria secondaria che permette la diagnosi precoce di un ampio spettro di malattie congenite. Accompagnare le famiglie lungo il percorso diagnostico, offrendo informazioni comprensibili e indicazioni pratiche, rafforza la loro fiducia nei confronti del sistema sanitario. Una comunicazione efficace, empatica e trasparente è essenziale per garantire che lo screening neonatale non sia solo un processo clinico, ma anche un'esperienza gestita con attenzione al benessere delle famiglie.	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	90	1	90	3	
105	SC U Odontostomatologia	Aggiornamento continuo in odontoiatria	Cadenaro Milena	18	La cura di patologie neonatali e pediatriche per le quali la SCU di Odontostomatologia Pediatrica dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo di Trieste è centro di riferimento per il Friuli Venezia Giulia necessita di un continuo aggiornamento e capacità di collaborazione multidisciplinare per offrire prestazioni di alta qualità erogate in un ospedale di 3° livello.	FSC ECM	Igienista dentale,Infermiere,Infermiere pediatrico,Odontoiatra, Privo di specializzazione	25	1	25	6	
106	SC Chirurgia	Update in Chirurgia ed Urologia pediatrica	Schleef Jurgen	18	Migliorare l'applicazione di protocolli e linee guida per la patologia d'interesse di Chirurgia ed Urologia Pediatrica. Informazioni su nuove tecniche chirurgiche per chirurghi e pediatri.	FSC ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ostetrica/o,Chirurgia generale,Chirurgia pediatrica,Gastroenterologia,Ginecologia e ostetricia,Medicina generale,Pediatria,Pediatria (Pediatri di libera scelta),Radiagnostica,Urologia	30	1	30	10	
107	SC Otorinolaringoiatria e Audiologia	Formazione sul campo sulle procedure diagnostiche terapeutiche per il trattamento delle sordità infantili	Grasso Domenico Leonardo	5	Le sordità infantili rappresentano una delle disabilità più comuni della sfera pediatrica. Oltre all'impatto sulla capacità di ascolto, la presenza di tale patologia comporta l'associazione di gravi disturbi del linguaggio che impattano in maniera determinante sulla sfera socio- cognitiva ed emotiva del paziente.	FSC ECM	Infermiere,Logopedista,Medico chirurgo,Tecnico audiometrista,Tecnico audioprotesista,Audiologia e foniatria,Otorinolaringoiatria	25	1	25	40	
108	SC Otorinolaringoiatria e Audiologia	La videoanalisi e le sordità infantili	Orzan Eva	18	Un uso costante degli impianti cocleari o degli apparecchi acustici di una bambina o un bambino, pur essenziale per avviare uno spontaneo sviluppo delle abilità uditive e linguistiche, non assicura dei outcomes ottimali. I risultati possono anche essere molto lenti e difficilmente valutabili, in particolare quando si tratta di bambini piccoli pre-verbali. Le tecniche di videoanalisi permettono in questi casi di ottenere una valutazione oggettiva, prima che i bambini siano in grado di produrre la lingua parlata	FSC ECM RES ECM	Logopedista,Medico chirurgo,Psicologo,Audiologia e foniatria,Otorinolaringoiatria	25	1	25	15	

109	SC Otorinolaringoiatria e Audiologia	L'intervento audio-protetico precoce	Orzan Eva	18	Congiuntamente alle evoluzioni scientifiche, mediche e tecnologiche degli ultimi 15-20 anni è cresciuto un universale riconoscimento dell'importanza dell'identificazione e dell'intervento protesico e riabilitativo precoci. Gli attuali ausili per l'ascolto sono in grado di correggere in modo ottimale tutti i livelli di danno sensoriale: quando applicati precocemente e in modo corretto offrono l'opportunità di far apprendere le abilità uditive e linguistiche secondo le tappe di sviluppo naturale, ponendo così le basi di una vita comunicativa autonoma e di una completa partecipazione scolastica e sociale per i bambini con danno uditivo anche di grado profondo	RES ECM	Logopedista,Tecnico audiometrista,Tecnico audioprotesista,Audiologia e foniatría,Otorinolaringoiatria	25	2	50	15	
110	SC Otorinolaringoiatria e Audiologia	La chirurgia delle patologie croniche in ambito otorinolaringoiatrico pediatrico	Orzan Eva	18	Acquisizione delle competenze chirurgiche per il trattamento delle patologie croniche in ambito otorinolaringoiatrico pediatrico	FSC ECM	Otorinolaringoiatria	10	1	10	64	
111	SC Oculistica	Aggiornamenti di semeiotica strumentale nelle patologie pediatriche con interessamento del polo posteriore dell'occhio.	Pensiero Stefano	18	La semeiotica strumentale oculistica sta vivendo un periodo di incredibile sviluppo tecnologico che da un lato permette una più precoce e precisa diagnosi delle patologie del polo posteriore dell'occhio, ma dall'altro pone problemi di capacità di utilizzazione delle nuove attrezzature e programmi, nonché di interpretazione dei risultati. Alcuni esami oggettivi, come l'OCT e l'angio-OCT, le numerose tecniche di retinografia, l'ecografia, gli esami elettrofisiologici, e soggettivi, come microperimetria e nuove tecniche di perimetria, devono essere conosciute e confrontate. Necessario anche conoscere l'utilizzazione di queste tecniche a scopo riabilitativo e i metodi di valutazione dei risultati.	RES ECM	Medico chirurgo,Ortottista/Assistente di oftalmologia, Oftalmologia, Audiologia e foniatría,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Pediatria (Pediatri di libera scelta),Privo di specializzazione	90	1	90	6	
112	SC Ortopedia e Traumatologia	Aggiornamenti casi clinici e gestione patologie complesse 6 EDIZIONE	Carbone Marco/Di Carlo Valentina	18	Condivisione e ottimizzazione della gestione dei pazienti, miglior offerta all'utenza del servizio dato dalla S. C. Ortopedia	FSC ECM	Ortopedia e traumatologia	7	1	7	40	
113	SC Ortopedia e Traumatologia	Screening ecografico della displasia congenita delle anche 4 EDIZIONE	Odoni Luca	18	Acquisizione di competenze sull'ecografia delle anche nei neonati	FSC ECM	Ortopedia e traumatologia	5	1	5	30	
114	SC Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	Pediatric emergency topics	Norbedo Stefania	10	Implementazione delle competenze di tematiche di urgenza pediatrica secondo le più aggiornate linee guida	RES ECM	Infermiere,infermiere pediatrico, Medico chirurgo,tutte le discipline	90	1	90	8	
115	SC Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	The Paediatric and Neonatal Intensive Care Congress that will bring PICU NICU teams	Amadeo Alessandro	18	Il corso è organizzato da diverse Istituzioni riconosciute a livello internazionale; viene proposto annualmente seguendo la stessa impostazione. La durata è di 2-3 giorni e prevede delle lezioni frontali e stazioni pratiche/tutorial per migliorare le abilità tecniche su procedure specifiche di emergenza/urgenza.	FSC ECM	Medico chirurgo,Anestesia e rianimazione,Pediatria	25	1	25	10	
116	SC Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	Integrazione tra Pediatri di Libera Scelta e Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	Rabach Ingrid/Amadeo Alessandro	9	Discussione dei casi clinici complessi in modalità multidisciplinare definendo percorsi clinico-assistenziali efficaci volti alla riduzione di prestazioni assistenziali rindondanti ed inutili degli accessi impropri al Pronto Soccorso	FSC ECM	Infermiere pediatrico,Medico chirurgo, Pediatria,Pediatria (Pediatri di libera scelta)	30	1	30	9	
117	SC Pediatria d'Urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico	Emergenze Pediatriche nei Paesi a risorse limitate	Norbedo Stefania	10	L'obiettivo del corso è cercare di fornire ai sanitari che si prestano a lavorare in paesi in via di sviluppo degli strumenti per meglio gestire le più frequenti condizioni di emergenza pediatrica che si potrebbero trovare ad affrontare, tenendo in considerazione il contesto in cui si lavora e la differenza di risorse e presidi con i quali si è abituati a intervenire alle nostre latitudini		Infermiere,infermiere pediatrico, Medico chirurgo,tutte le discipline	40	1	40	18	
118	SSD Gravidanza a rischio	Gestione delle emergenze ostetriche: retraining	Maso Gianpaolo	2	Sviluppare in modo esperienziale le conoscenze, le abilità tecniche e relazionali necessarie per raggiungere e mantenere adeguati standard sia di performance individuali e di team sia organizzativi nelle situazioni critiche del parto come in tutte le urgenze/emergenze	FSC ECM	Medico chirurgo,Ostetrica/o,Anestesia e rianimazione,Ginecologia e ostetricia,Neonatologia	25	1	25	6	
119	SSD Gravidanza a rischio	Infezioni peripartum: linee guida e revisione della casistica	Maso Gianpaolo	10	Le infezioni peripartum, pur rappresentando un argomento di estrema importanza nell'ambito della qualità dell'assistenza, sono una tematica poco trattata in tale contesto, rientrano anche la prevenzione e gestione delle infezioni correlate all'assistenza	RES ECM	Assistente sanitario,Biologo/Biotecnologo,Infermiere,Medico chirurgo,Ostetrica/o,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Anestesia e rianimazione,Direzione medica di presidio ospedaliero,Farmacologia e tossicologia clinica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Malattie infettive,Medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro,Microbiologia e virologia,Neonatologia,Organizzazione dei servizi sanitari di base	30	2	60	3	
120	SSD Gravidanza a rischio	Interpretazione e gestione della cardiocografia in travaglio	Maso Gianpaolo	2	L'obiettivo del corso è di fornire ai partecipanti i presupposti di fisiopatologia per una corretta interpretazione e gestione del benessere fetale mediante cardiocografia durante il travaglio di parto. Durante il corso verranno discusse le linee guida attualmente disponibili	RES ECM	Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ostetrica/o, Anestesia e rianimazione,Ginecologia e ostetricia,Neonatologia	30	4	120	4	
121	SSD Gravidanza a rischio	CTG and perinatal meeting	Maso Gianpaolo	2	La revisione dell'operato e la discussione di casi clinici in travaglio in termini di esiti avversi o near miss materno e feto-neonatali è di fondamentale importanza nel processo di analisi della qualità della cure	FSC ECM	Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ostetrica/o, Anestesia e rianimazione,Ginecologia e ostetricia,Neonatologia	30	1	30	6	

122	SC U Clinica Ostetrica e Ginecologica	Seminari in ostetricia e ginecologia	Ricci Giuseppe	18	L'aggiornamento e il confronto nell'equipe multiprofessionale e multidisciplinare è necessario per garantire la qualità e la sicurezza dei percorsi ostetrico-ginecologici, contestualizzandoli alle nuove linee guida o raccomandazioni delle società scientifiche.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	75	1	75	10	
123	SC U Clinica Ostetrica e Ginecologica	Thin Tank: Hysteroscopy Focus infertilità	De Santo Davide	18	La letteratura evidenzia che l'isteroscopia operativa vaginale in DH garantisce lo stesso confort antalgico dell'isteroscopia in sedazione. Per offrire standard di qualità è necessario l'aggiornamento continuo a beneficio delle pazienti e delle strutture sanitarie	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	70	2	140	11	
124	SC U Clinica Ostetrica e Ginecologica	Aggiornamenti sulle condizioni cliniche e procedure di pertinenza ostetrica, perinatale e ginecologica	Maso Gianpaolo/Ricci Giuseppe	1	La casistica ostetrico-ginecologica che viene ricoverata presso l'area ostetrico-ginecologica dell'IRCCS Burlo Garofolo, è solitamente complessa. La revisione e l'aggiornamento continuo dei protocolli per l'assistenza dei casi a rischio rappresentano una modalità di lavoro consolidatosi nel corso degli anni al fine di adeguare la pratica clinica alle indicazioni della letteratura internazionale.	FSC ECM	Medico chirurgo,Ostetrica/o, Anestesia e rianimazione,Ginecologia e ostetricia,Neonatologia,Privo di specializzazione	45	1	45	40	
125	SC U Clinica Ostetrica e Ginecologica	Energy in gynecological laparoscopic surgery	Romano Federico	18	Il progresso tecnologico utilizza il digitale per migliorare le tecniche chirurgiche e gli esiti sul paziente, oltre che favorire il confort dell'operatore	RES ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	55	2	110	8	
126	SC U Clinica Ostetrica e Ginecologica	Trieste Academy of Gynecological Surgery - Hysteroscopy	Romano Federico	18	Le innovazioni tecnologiche consentono di rispondere efficacemente alla maggior complessità clinica e chirurgica. L'elevata casistica di interventi ha consentito di maturare al team chirurgico un expertise riconosciuto sia a livello regionale che extra-regionale, con la richiesta di colleghi che chiedono di poter frequentare la struttura con un tirocinio osservazionale appositamente organizzato.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	10	1	10	12	
127	SC U Clinica Ostetrica e Ginecologica	Trieste Academy of Gynecological Surgery - Laparoscopy	Romano Federico	18	Le innovazioni tecnologiche consentono di rispondere efficacemente alla maggior complessità clinica e chirurgica. L'elevata casistica di interventi ha consentito di maturare al team chirurgico un expertise riconosciuto sia a livello regionale che extra-regionale, con la richiesta di colleghi che chiedono di poter frequentare la struttura con un tirocinio osservazionale appositamente organizzato.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	10	1	10	12	
128	SSD R Medicina Fetale e Diagnostica Prenatale	Incontri multidisciplinari perinatali	Stampalija Tamara/Lo Bello Leila/Quadrifogli o Mariachiara	18	Lo sviluppo tecnologico degli ultimi anni ha permesso di ampliare la capacità diagnostica in ambito prenatale. L'approccio multidisciplinare, attraverso l'integrazione di diverse competenze professionali, permette, specialmente in presenza di condizioni rare, di migliorare l'assistenza nel periodo perinatale e di formulare una adeguata programmazione del percorso terapeutico postnatale.	FSC ECM	tutte le professioni/tutte le discipline	30	1	30	6	

n. progressivo	Struttura/servizio/area proponente	Titolo	Responsabile scientifico	Obiettivo formativo	Razionale	Tipologia formativa	Destinatari	N° partecipanti singola edizione	N° edizioni	Totale posti disponibili	Durata complessiva a edizione
1	Direzione sanitaria	BLS_D (Basic Life Support - Defibrillation) SANITARI secondo linee guida ILCOR 2020	Norbedo Stefania/ Barbi Egidio/ Savron Fabio	18	Saper gestire le emergenze cardiorespiratorie intra ed extra ospedaliere da parte del personale sanitario dell'IRCCS Burlo Garoglio, garantendo una rianimazione di base.	RES ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ostetrica/o, Anestesia e rianimazione,Audiologia e foniatria,Cardiologia,Chirurgia pediatrica,Direzione medica di presidio ospedaliero,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Medicina trasfusionale,Microbiologia e virologia,Neonatologia,Neurologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Radiodiagnostica,Privo di specializzazione	12	10	120	8
2	Direzione sanitaria	BLS-D (Basic Life Support - Defibrillation) LAICI secondo linee guida ILCOR 2020	Norbedo Stefania/ Barbi Egidio/ Savron Fabio	18	Saper intervenire nelle emergenze cardiorespiratorie intra ed extra ospedaliere da parte del personale laico dell'IRCCS Burlo garofolo, garantendo una rianimazione di base	RES ECM	Biologo,Chimico,Dietista,Farmacista,Fisico,Fisioterapista,Igienista dentale,Logopedista,Odontoiatra,Ortottista/Assistente di oftalmologia,Psicologo,Tecnico audiometrista,Tecnico sanitario laboratorio biomedico,Tecnico di neurofisiopatologia,Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro,Tecnico sanitario di radiologia medica	12	13	156	5,3
3	Direzione sanitaria	Pediatric Advanced Life Support (PALS) - 12 ore	Norbedo Stefania/Bregant Gaia Milva	18	Far acquisire capacità di gestione in equipe della rianimazione avanzata nel bambino critico fino alla sua stabilizzazione secondo le linee guida predisposte dall'American Heart Association e dalla Società Italiana di Medicina Emergenza Urgenza Pediatrica (SIMEUP).	RES ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo, Allergologia ed immunologia clinica,Anestesia e rianimazione,Audiologia e foniatria,Cardiologia,Chirurgia generale,Chirurgia maxillo-facciale,Chirurgia pediatrica,Continuità assistenziale,Direzione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Gastroenterologia,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Malattie metaboliche e diabetologia,Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza,Medicina trasfusionale,Microbiologia e virologia,Nefrologia,Neonatologia,Neurologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Oncologia,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Psichiatria,Psicoterapia,Radiodiagnostica,Reumatologia,Urologia,Privo di specializzazione	12	4	48	12
4	Direzione sanitaria	Disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo nel paziente pediatrico	Norbedo Stefania	10	L'inalazione di un corpo estraneo in età prescolare e scolare avviene molto frequentemente, ed è un evento potenzialmente letale poiché può esserci una chiusura completa delle vie aeree. L'obiettivo del corso è spiegare le cause più comuni di soffocamento per inalazione da corpo estraneo e permettere ai partecipanti di conoscere le manovre di disostruzione delle vie aeree, in caso di ostruzione parziale o ostruzione completa.	RES no ECM	senza obbligo di crediti	12	30	360	2
5	Direzione sanitaria	Pediatric Advanced Life Support (PALS) - Retraining	Norbedo Stefania/Bregant Gaia Milva	18	Far acquisire capacità di gestione in equipe della rianimazione avanzata nel bambino critico fino alla sua stabilizzazione secondo le linee guida predisposte dall'American Heart Association e dalla Società Italiana di Medicina Emergenza Urgenza Pediatrica (SIMEUP) - mantenimento delle competenze	RES ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo, Allergologia ed immunologia clinica,Anestesia e rianimazione,Audiologia e foniatria,Cardiologia,Chirurgia generale,Chirurgia maxillo-facciale,Chirurgia pediatrica,Continuità assistenziale,Direzione medica di presidio ospedaliero,Ematologia,Endocrinologia,Gastroenterologia,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Malattie metaboliche e diabetologia,Medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza,Medicina trasfusionale,Microbiologia e virologia,Nefrologia,Neonatologia,Neurologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Oncologia,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Psichiatria,Psicoterapia,Radiodiagnostica,Reumatologia,Urologia,Privo di specializzazione	12	2	24	8

6	Direzione sanitaria	BLS_D (Basic Life Support - Defibrillatio) SANITARI- IRC	Pagnutti Catia	18	Saper gestire le emergenze cardiorespiratorie intra ed extra opedaliere da parte del personale sanitario dell'IRCCS Burlo Garofolo, garantendo una rianimazione di base.	RES ECM	Tutte le professioni sanitarie	12	10	120	4
7	Direzione sanitaria	BLS_D (Basic Life Support - Defibrillatio) SANITARI- retraining secondo linee guida ILCOR 2020	Norbedo Stefania/ Barbi Egidio/ Savron Fabio	18	Saper gestire le emergenze cardiorespiratorie intra ed extra opedaliere da parte del personale sanitario dell'IRCCS Burlo Garofolo, garantendo una rianimazione di base.	RES ECM	Infermiere,Infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Ostetrica/o, Anestesia e rianimazione,Audiologia e foniatria,Cardiologia,Chirurgia pediatrica,Direzione medica di presidio ospedaliero,Genetica medica,Ginecologia e ostetricia,Igiene, epidemiologia e sanità pubblica,Laboratorio di genetica medica,Medicina trasfusionale,Microbiologia e virologia,Neonatologia,Neurologia,Neuropsichiatria infantile,Oftalmologia,Ortopedia e traumatologia,Otorinolaringoiatria,Pediatria,Radiodiagnostica,Privo di specializzazione	12	10	120	8
8	Direzione sanitaria	Corso Istruttori BLS-D-SIMEUP	Norbedo Stefania/Savron Fabio		La società Italiana di Emergenza ed Urgenza Pediatrica SIMEUP ha predisposto un percorso formativo specifico ed indispensabile per accedere all'attività di formatore accreditato dalla società stessa. Il corso è progettato per fornire e facilitare l'acquisizione di conoscenze e competenze di base ai candidati formatori per i corsi sull'emergenza urgenza ed in particolare sul PBL. Il corso è rivolto ai professionisti sanitari con comprovata esperienza nel campo della rianimazione cardiopolmonare e nella gestione delle urgenze che sono in possesso del titolo di BLS-D-PBL. Esecutore in corso di validità (due anni).	RES ECM	Infermiere,infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Anestesia e rianimazione,Pediatria	12	1	12	24
8	Direzione sanitaria	Affiancamento nuovi Istruttori BLS-D-SIMEUP	Norbedo Stefania/Savron Fabio		La società Italiana di Emergenza ed Urgenza Pediatrica SIMEUP ha predisposto un percorso formativo specifico ed indispensabile per accedere all'attività di formatore accreditato dalla società stessa. Il corso è progettato per fornire e facilitare l'acquisizione di conoscenze e competenze di base ai candidati formatori per i corsi sull'emergenza urgenza ed in particolare sul PBL. Il corso è rivolto ai professionisti sanitari con comprovata esperienza nel campo della rianimazione cardiopolmonare e nella gestione delle urgenze che sono in possesso del titolo di BLS-D-PBL. Esecutore in corso di validità (due anni).	FSC ECM	Infermiere,infermiere pediatrico,Medico chirurgo,Anestesia e rianimazione,Pediatria	12	1	12	20

n. progressivo	Struttura/servizio/area proponente	Titolo	Responsabile scientifico	Obiettivo formativo	Razionale	Tipologia formativa	Destinatari	N° partecipanti singola edizione	N° edizioni	Totale posti disponibili	Durata complessiva edizione	NOTE (trimestre di erogazione)
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Formazione generale del lavoratore sulla sicurezza	Carosi Claudia	27	Il Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, D. Lgs. n. 81/2008, pone a carico del datore di lavoro l'obbligo di provvedere all'informazione, alla formazione e all'addestramento dei lavoratori per la riduzione dei rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi.	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	26-50	1			
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	La formazione specifica per i lavoratori - Rischio Alto	Carosi Claudia	27	Fornire adeguate informazioni e operare una precisa formazione in merito all'impianto di sicurezza aziendale ed ai rischi lavorativi che riguardano tutti i dipendenti dell'IRCCS Burlo che lavorano in un ambiente di lavoro soggetto a rischio alto	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	26-50				
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Aggiornamento formazione specifica per i lavoratori	Carosi Claudia	27	In ottemperanza al D. Lgs 81/08 è necessario offrire l'aggiornamento sui contenuti di tutela della salute e della sicurezza del lavoratore.	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	26-50				
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - Funzioni e Responsabilità dei PREPOSTI (Accordo Stato-Regioni 21/12/2011)	Carosi Claudia	27	Il D. Lgs 81/2008 prevede l'obbligo per i datori di lavoro di fornire ai preposti un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	26-50				
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - Funzioni e Responsabilità dei PREPOSTI (Accordo Stato-Regioni 21/12/2011) : aggiornamento	Carosi Claudia	27	Il D. Lgs 81/2008 prevede l'obbligo per i datori di lavoro di fornire ai preposti un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	26-50				
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	La formazione dei dirigenti per la sicurezza secondo Accordo Stato Regioni 21.12.2011	Carosi Claudia	27	Il D. Lgs 81/2008 prevede l'obbligo per i datori di lavoro di fornire ai dirigenti un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	<25				
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	La radioprotezione del paziente	Carosi Claudia	27	Rispetto alla precedente legislazione italiana riguardante la radioprotezione del paziente, il recente decreto legislativo 101/2020 introduce una serie di novità in tema di giustificazione e ottimizzazione degli esami radiologici, di livelli diagnostici di riferimento, di responsabilità, di comunicazione della dose al paziente e di obblighi formativi per il medico specialista, il medico che svolge attività radiologica complementare, il TSRM e l'infermiere.	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	<25				
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Movimentazione manuale dei carichi -come movimentare in sicurezza	Verrone Cristina	27	La movimentazione manuale degli assistiti, ed in generale la movimentazione dei carichi inanimati, è un'attività ricorrente nelle pratiche sanitarie, ed è tra le attività identificate come più a rischio di infortunio a carico dell'apparato muscolo scheletrico.	FSC ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	<25				
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Formazione specifica per lavoratori - Rischio biologico	Carosi Claudia	27	L'attività formativa si prefigge lo scopo di far acquisire ai lavoratori la capacità di riconoscere i rischi biologici durante lo svolgimento delle proprie funzioni, di segnalarli e di adottare tutte le misure idonee a prevenirli e ad azzerare l'esposizione.	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	26-50				
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Teorie e tecniche di gestione dello stress	Mottica Michela/Carosi Claudia	27	Il fenomeno dello stress lavoro correlato rappresenta un rischio emergente per le organizzazioni, che devono attuare delle misure preventive e di gestione dello stesso nei casi conclamati	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	<25	2	50		

	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Addestramento teorico-pratico sul corretto utilizzo dei DPI di 3a categoria impiegati in Istituto	Carosi Claudia	27	L'articolo 77 del D. Lgs 81/2008 impone l'obbligo di formazione ed addestramento pratico sul corretto utilizzo dei DPI di 3a categoria, per tutti i lavoratori che ne debbano fare uso. In questo scenario di emergenza sanitaria, vi è la consapevolezza che tra i soggetti maggiormente a rischio d'infezione da SARS-CoV-2 vi sono in primis gli operatori sanitari.	FSC ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	51-100					
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Prevenzione incendi e gestione delle emergenze	Carosi Claudia	27	Far acquisire al lavoratore la capacità di prevenire e riconoscere i rischi legati all'emergenza incendio al fine di fornire supporto al personale incaricato delle attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, così come previsto dal D.Lgs.81/08 e D.M. 10/3/1998.	RES no ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	26-50					
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Corso di formazione per addetti antincendio in attività di livello 3	Carosi Claudia	27	Far acquisire alle persone designate in caso di pericolo grave ed immediato la capacità di intervento pratico sufficiente ed adeguato in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di emergenza, così come previsto da art.37, c. 9 del D.Lgs.81/08 e D.M. 10/3/1998.	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	<25					
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Corso di formazione per addetti antincendio in attività di livello 3-AGGIORNAMENTO	Carosi Claudia	27	Far acquisire alle persone designate in caso di pericolo grave ed immediato la capacità di intervento pratico sufficiente ed adeguato in materia di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di emergenza, così come previsto da art.37, c. 9 del D.Lgs.81/08 e D.M. 10/3/1998.	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	26-50					
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Refresh teorico-pratico degli addetti alla squadra emergenze dell'IRCCS Burlo Garofolo	Carosi Claudia	27	L'addestramento è una pratica formativa di comprovata efficacia per stimolare l'apprendimento di buone pratiche e stimolare la discussione su criticità oggettive ricorrenti nel quotidiano lavorativo e, ricercare, con l'aiuto dell'esperto possibili strategie di miglioramento.	RES no ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	<25					
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Formazione addetti al Primo Soccorso	Savron Fabio/ Carosi Claudia	27	Gli addetti alle misure di primo soccorso, designati dai datori di lavoro ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 81/2008, devono ricevere, come previsto nell'art. 37 comma 9, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico. La durata e i contenuti rispettano quanto indicato nell'Allegato 3 del DM 388/2003. Ha lo scopo di far acquisire al lavoratore la capacità di intervento pratico sufficiente ed adeguato in materia di primo soccorso.Periodicità aggiornamento: ogni 3 anni (DM 388/03 Art. 3).	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	<25					
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Pillole di relax	Mottica Michela/ Carosi Claudia	27	Il corso è finalizzato a potenziare le strategie di fronteggiamento dello stress degli operatori sanitari spesso esposti significativamente a sollecitazioni emotive derivanti dal contesto e contenuto del lavoro. Grazie alla disponibilità di un setting di condivisione e alla fruizione diretta di semplici tecniche di rilassamento, l'operatore avrà l'occasione di riconoscere il proprio livello di tensione emotiva, di regolare lo stress e ristabilire l'equilibrio psicofisico	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	10	10	100			
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	La gestione dei comportamenti aggressivi nei luoghi di lavoro	Mottica Michela/ Carosi Claudia	27	Nel corso dell'attività lavorativa, gli operatori sanitari possono trovarsi nella condizione di subire atti di aggressione e di violenza. Il corso si propone di diffondere alcune modalità di tipo comportamentale e relazionale utili alla prevenzione e alla gestione dei comportamenti aggressivi in ambito lavorativo	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline	<25	2	50			
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	L'utilizzo dell'azoto liquido in sicurezza	Carosi Claudia	27	Definire ed uniformare i comportamenti degli operatori garantisce la manipolazione in sicurezza dell' azoto liquido al fine di ridurre al minimo i rischi principali e collaterali derivanti dall'utilizzo.	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline						

	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Sicurezza rischio specifico laser e radiazioni ottiche	Carosi Claudia	27		RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline					
	Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale	Rischi e sicurezza in Risonanza Magnetica e il Regolamento di Sicurezza	Carosi Claudia	27	Al fine di garantire l'aggiornamento sulla normativa vigente in tema di sicurezza in Risonanza Magnetica (Decreto Ministeriale 14 gennaio 2021 "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione.") e sulle norme di buona tecnica e raccomandazioni applicabili, nonché sulla gestione delle situazioni di emergenza secondo quanto riportato nel Regolamento di Sicurezza, è necessario organizzare degli incontri formativi ad hoc per tutto il personale che accede al sito di RM.	RES ECM	Tutte le professioni/tutte le discipline					

	Codice accreditamento	TITOLO	FINALITÀ	T	DESTINATARI	NOTE	RIFERIMENTO A LINEE DI GESTIONE SSR	RSC
1		Congresso sulle Cure Palliative Pre e Perinatali in FVG	La cultura sulle cure palliative perinatali è uno dei percorsi di arricchimento professionale più richiesto e necessario per le équipes delle Terapie Intensive Neonatali e non solo.	RES	tutte le professioni/tutte le discipline	Collaborazione con Regione, Fondazione Maruzza, Associazione Scricciolo, SIMP, Fondazione Burlo		Travan Laura, Maso Gianpaolo, De Zen Lucia
2		Le cure che nutrono (Nurturing Care). Formazione di formatori in Friuli Venezia Giulia	L'obiettivo generale di questo progetto è quello di promuovere la salute nei primi 1000 giorni secondo l'approccio della Nurturing Care, attraverso la formazione del personale che entra in contatto con le famiglie, nei servizi territoriali e ospedalieri.	RES	tutte le professioni/tutte le discipline			Ronfani Luca
3		Il Triage pediatrico	Garantire le competenze necessarie all'utilizzo del nuovo Triage pediatrico	RES	Medici, Infermieri, Infermieri pediatrici del pronto soccorso generali e pediatrici			Schreiber Silvana
4		Il Triage pediatrico - L'utilizzo dei protocolli	Garantire le competenze necessarie all'utilizzo del nuovo Triage pediatrico	FSC	Medici, Infermieri, Infermieri pediatrici del pronto soccorso generali e pediatrici			Schreiber Silvana
5		Formare i formatori per il triage pediatrico	Formare nuovi tutor per il triage pediatrico	FSC	Medici, Infermieri, Infermieri pediatrici del pronto soccorso generali e pediatrici			Schreiber Silvana
6		Corso base di rianimazione neonatale per esecutori (Società Italiana di Neonatologia)	Consolidare le competenze di base di tutto il personale sanitario coinvolto nell'assistenza e nella gestione dei neonati a termine e pre termine	RES	Tutto il personale che lavora nelle sale parto dei Punti Nascita della Regione			Bua Jenny
7		Retraining di rianimazione neonatale con istruttori SIN	Aggiornare le competenze di base di tutto il personale sanitario coinvolto nell'assistenza e nella gestione dei neonati a termine e pre termine che hanno partecipato al corso base di rianimazione neonatale	RES	Tutto il personale che lavora nelle sale parto dei Punti Nascita della Regione			Bua Jenny
8		Protezione dell'allattamento	Il Piano Regionale della Prevenzione del FVG (programma XV) prevede come prioritaria la formazione degli operatori dedicati, coloro che operano con mamme e bambini nei diversi contesti assistenziali, secondo UNICEF, al fine di aiutare le neo mamme ad affrontare con serenità un momento così importante della loro vita quale crescere e nutrire al meglio il loro bambino.	RES	Tutte le professioni			Travan Laura
9		Simulazione avanzata per la gestione delle emergenze ostetriche – Modulo 1	Consolidare le competenze tecniche e il loro utilizzo in tutti gli scenari possibili dell'emergenza, consentendo di sviluppare in modo esperienziale le conoscenze, le abilità tecniche e relazionali necessarie per raggiungere e mantenere adeguati standard sia di performance individuali e di team sia organizzativi nelle situazioni critiche del parto come in tutte le urgenze/emergenze	RES	Ginecologia e Ostetricia, Ostetrica/o			Gianpaolo Maso, Lorenza Driul

10		Simulazione avanzata per la gestione delle emergenze ostetriche – Modulo Interdisciplinare	Sviluppare in modo esperienziale le conoscenze, le abilità tecniche e relazionali necessarie per raggiungere e mantenere adeguati standard sia di performance individuali e di team sia organizzativi nelle situazioni critiche del parto come in tutte le urgenze/emergenze	RES	Ginecologia e Ostetricia, Anestesia e Rianimazione, Ostetrica/o			Gianpaolo Maso, Lorenza Driul
11		Nurturing care (le cure che nutrono): la promozione della genitorialità responsiva e dello sviluppo precoce dei bambini e delle bambine fin dal percorso nascita	I più recenti risultati della ricerca nei campi delle neuroscienze, della psicologia dello sviluppo e dell'economia dimostrano quanto e come gli interventi coordinati in salute, educazione precoce e protezione sociale, producano ricadute positive lungo tutto l'arco della vita dei bambini e delle bambine. Tali evidenze hanno cambiato anche il modo di concepire lo sviluppo precoce del bambino (Early Child Development, ECD), e sottolineano i danni provocati dalla difficoltà di valorizzare appieno il grande potenziale di sviluppo nelle prime epoche della vita. Il progetto formativo si prefigge lo scopo di promuovere il Nurturing Care for Early Child Development (NCF), un modello per l'azione basato su prove d'efficacia per proteggere, promuovere e sostenere il migliore sviluppo possibile per tutte le bambine e i bambini nei primi 1000 giorni.	RES	Tutte le professioni			Milincio Mariarosa
12		Formazione di un'equipe multidisciplinare nella terapia cognitivo comportamentale migliorata (CBT-E) per pazienti con disturbi dell'alimentazione	La CBT-E (Terapia Cognitivo Comportamentale migliorata) è il trattamento psicologico evidence-based raccomandato dalle linee guida NICE del 2017 per tutti i disturbi dell'alimentazione e per tutte le età.	RES	Tutte le professioni			Carrozzi Marco
13		Modulo di base teorico generale in materia di infezioni ospedaliere. (Modulo A)	L'evento formativo si propone di approfondire i seguenti temi: - Epidemiologia delle infezioni ospedaliere, a livello globale, nazionale e locale sia nelle strutture per acuti che nelle strutture per lungodegenti; - Il problema delle resistenze agli antimicrobici, il PNCR e le diverse strategie per il contrasto all'antimicrobico-resistenza (es. antimicrobial stewardship, diagnostic stewardship); - Complessità del contrasto alle infezioni ospedaliere nelle strutture assistenziali: attori coinvolti e ruoli, il Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CC-ICA) e i modelli di organizzazione aziendale. Individuazione e gestione degli outbreak; - Antisepsi e disinfezione, pulizia e disinfezione dei dispositivi medici, sterilizzazione, sanificazione ambientale, smaltimento dei rifiuti potenzialmente infettanti; - Sorveglianza epidemiologica come metodologia E180a alla base della prevenzione, sistemi di sorveglianza, gestione statistica dei processi correlati alle infezioni (es. carte di controllo), analisi e strumenti di feedback e di interpretazione dei dati. Individuazione precoce degli outbreak. Screening	FAD	Tutte le professioni			
		CORSO DI FORMAZIONE IN INFEZIONI OSPEDALIERE (MODULO B-C). AREA MEDICA - CHIRURGICA- SERVIZI	L'evento formativo si propone l'acquisizione di abilità pratiche rispetto alle conoscenze apprese nel modulo teorico A. Verranno approfonditi i seguenti argomenti: Antisepsi e disinfezione, pulizia e disinfezione dei dispositivi medici, sterilizzazione, sanificazione ambientale, smaltimento dei rifiuti potenzialmente infettanti; Precauzioni standard e utilizzo dei DPI; Lavaggio e igiene delle mani; Care bundle; Strumenti e procedure per la sorveglianza delle ICA; Programma locale di contrasto alle ICA; principali categorie di ICA in ambito medico e su Antimicrobial Stewardship	RES	Tutte le professioni			

14		La stabilizzazione del neonato STEN in Friuli venezia Giulia	Il trasporto in emergenza neonatale (Sten) prevede la gestione del neonato prima del trasporto (sicurezza, comfort, parametri) al centro Hub e viene pianificato in base all'organizzazione della rete ospedaliera regionale privilegiando i centri di assistenza perinatale in base al modello "Hub e Spoke". Tale modello prevede che l'assistenza di maggiore complessità si concentri nei centri di eccellenza hub operando in collegamento bidirezionale con i presidi ospedalieri spoke e che sia approntato un adeguato sistema di trasporto del neonato e/o della madre in caso di situazioni di rischio o di emergenza. L'evento formativo si propone di: uniformare le modalità e i percorsi inerenti il trasporto in emergenza sia per aspetti clinico assistenziali, sia logistico organizzativi; approfondire le criticità cliniche e organizzative durante il trasporto materno infantile	RES	Medico chirurgo in ginecologia, Anestesia e rianimazione, Ginecologia e ostetricia, Neonatologia, Pediatria, privo di specializzazione, Infermieri, Infermieri pediatrico, Ostetrica, OSS			Trappan Antonella, Bua Jenny
15		La rete regionale di cure palliative pediatriche: continuità ed uniformità nella gestione dei device nei diversi setting assistenziali	Omogeneità nella presa in carico di bambino e famiglia seguiti dalla rete regionale di cure palliative pediatriche	FSC	tutte le professioni/tutte le discipline			Taucar Valentina
16		La pianificazione condivisa delle cure in Pediatria	Il corso ha l'obiettivo di fornire agli operatori sanitari le competenze necessarie per sviluppare e implementare piani di cura personalizzati in collaborazione con i pazienti e le loro famiglie. La pianificazione condivisa delle cure è un approccio centrato sulla persona, che promuove il coinvolgimento attivo di genitori e caregiver nelle decisioni riguardanti la salute del bambino, garantendo una visione olistica delle sue esigenze fisiche, emotive e sociali.	RES	tutte le professioni/tutte le discipline			De Zen Lucia
17		La valutazione audiologica dopo lo screening uditivo	La valutazione audiologica va eseguita entro i tre mesi di vita se il bambino proviene dallo screening uditivo neonatale oppure entro un mese dalla richiesta, se proviene dall'attività di sorveglianza/vigilanza del PLS. I servizi locali di Audiologia Pediatrica sono identificati a Trieste, Udine e Pordenone nell'ambito delle strutture complesse di Otorinolaringoiatria. Queste strutture aderiscono al programma regionale condividendo standard strumentali e procedure operative.	RES	Logopedista, Tecnico audiometrista, Tecnico audioprotesista, Audiologia e foniatria, Otorinolaringoiatria, Pediatria			Orzan Eva